

BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE

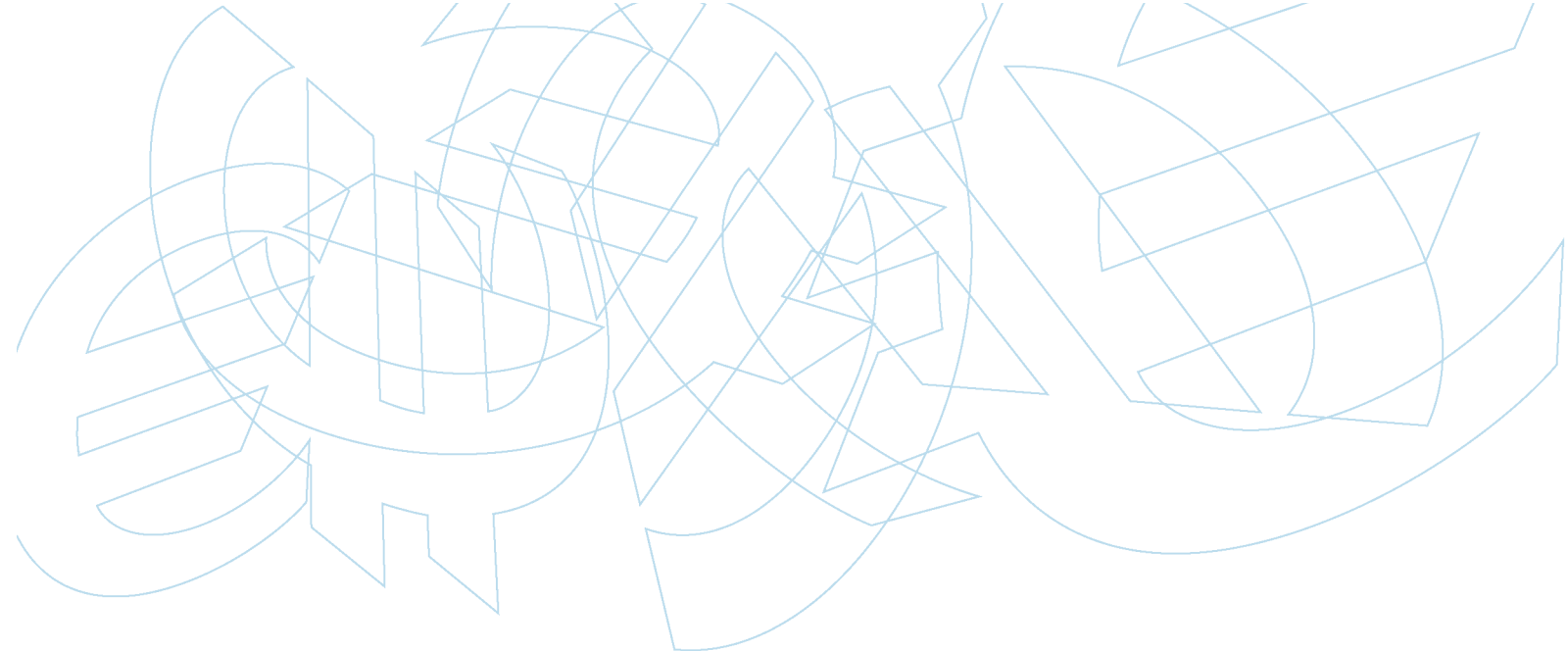
ANNO 2008

SESTA EDIZIONE



BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo



BANCA DI VITERBO
Credito Cooperativo

UNA BANCA
TERRITORIALE
A RESPONSABILITÀ
SOCIALE

SOMMARIO

PRIMA PARTE

Pag.	5	<i>Presentazione</i>
«	7	Nota metodologica
«	8	Il Credito Cooperativo: la storia e i valori
«	11	La nostra storia
«	21	La carta dei valori
«	25	La nostra carta d'identità
«	26	Il nuovo piano strategico 2009-2011
«	27	La sfera dell'eccellenza
«	28	La missione ed i valori della nostra Banca
«	29	Assetto Istituzionale
«	30	Meccanismo di governo
«	32	Il presidio territoriale
«	33	Organizzazione territoriale
«	35	Organigramma analitico
«	38	Funzionigramma
«	39	Struttura distributiva della Banca di Viterbo
«	40	Il sito internet della Banca di Viterbo

SECONDA PARTE

«	42	I valori della nostra Banca
«	42	a) Valore per i nostri soci
«	48	• Chi sono i nostri Soci
«	53	b) Valore per i nostri clienti
«	61	c) Valore per i nostri collaboratori
«	65	d) Valore per la Collettività:
«	70	• valore per la comunità
«	73	• valore per l'ambiente
«	74	• valore per i media
«	75	Valori per le pubbliche amministrazioni
«	78	Il Codice etico
«	82	Valore per i fornitori

TERZA PARTE

«	81	Rendiconto
«	86	Indicatori di efficienza
«	87	Produzione e distribuzione del valore aggiunto
«	92	Scheda di valutazione

PRESENTAZIONE

IL BILANCIO SOCIALE: una proposta ai nostri "portatori di interessi"

| Il Bilancio Sociale è ormai uno strumento diffuso, soprattutto fra le banche di credito cooperativo, ed ha lo scopo di illustrare quegli elementi dell'attività che non appaiono nei documenti contabili: il sostegno ai diversi portatori di interessi ed il vantaggio economico e meta-economico che ognuno ne trae.

Ma soffermandoci sulla storia e sulla ragion d'essere della nostra Banca, possiamo affermare che da subito, fin da quei pochi numeri e quelle poche parole che componevano il primo bilancio del 1911, il nostro era ed è sempre stato un bilancio sociale.

Un mezzo non certo l'unico, di comunicare non solo con i soci ed i dipendenti, ma anche con i clienti, i fornitori, la collettività che raggruppa enti, amministrazioni pubbliche, associazioni, parrocchie, società civile in genere.

Pubblicare quindi regolarmente il Bilancio sociale abbinato al bilancio socio-ambientale, vuol dire raccontare in modo trasparente e completo un anno di attività all'insegna del comportamento responsabile. Questa "normale continuità" esprime anche l'impegno e la responsabilità delle persone con cui collaboriamo tutti i giorni per costruire uno sviluppo sostenibile.

Crediamo da sempre che sia un dovere morale instaurare una comunicazione aperta al confronto, per spiegare il perché delle scelte e come queste scelte vengono poi praticate.

Questo non significa però che ci sentiamo esenti da obblighi di miglioramento. Ogni organizzazione e quindi anche la nostra è perfettibile. E' da tempo che si avverte il bisogno di andare oltre le mere dimensioni economiche dell'attività umana ed oltre la conflittualità tra le ferree leggi del capitale e le imprescindibili esigenze di difesa della dignità della persona umana.

Per la nostra Banca questa attenzione alla persona è connaturata con l'operatività aziendale!



Ecco allora che il Bilancio sociale è l'occasione per ribadire e confermare la coerenza della Banca di Viterbo ai principi della cooperazione, della mutualità e della solidarietà.

Un impegno forte, ma anche una scommessa positiva.

Maggio 2009

IL PRESIDENTE

Luigi R. Manganiello

NOTA METODOLOGICA

Nell'osservanza dei tradizionali principi generali di redazione del bilancio socio-ambientale, la Banca di Viterbo ribadisce l'assoluta rilevanza dei principi di trasparenza, coerenza ed inclusione.

Il percorso di rendicontazione che permette alla Banca di Viterbo la realizzazione del bilancio sociambientale è espressione della cultura della responsabilità sociale, economica da sempre radicate nel credito cooperativo.

La forza del Bilancio Socio-Ambientale della Banca di Viterbo sta nell'essere strumento di supporto al miglioramento continuo e per questo si integra con i processi di gestione esistenti, per misurare quanto i valori e la missione si traducano in prassi coerente.

Per realizzare il Bilancio Socio-Ambientale la Banca di Viterbo coinvolge un Gruppo di lavoro direzionale che contribuisce alla realizzazione del documento che, in realtà, ha un compito ben più importante: la supervisione della gestione socialmente responsabile della banca e la verifica dei risultati raggiunti, in modo da consentire uno sviluppo sostenibile della banca e del territorio di riferimento.



IL CREDITO COOPERATIVO: LA STORIA E I VALORI

LA STORIA E L'ASSETTO ISTITUZIONALE ORGANIZZATIVO DEL CREDITO COOPERATIVO

Le Banche di Credito Cooperativo sono società cooperative senza finalità di lucro, dove si vive la rara esperienza della democrazia economica in una logica di imprenditorialità. Il loro obiettivo è quello di favorire la partecipazione alla vita economica e sociale, di porre ciascun socio nelle condizioni di essere, almeno in parte, autore del proprio sviluppo come persona.

Sono nate nel 1883, 124 anni fa, in un tempo in cui in molti campi si respirava aria di rivoluzione.

Nacquero da una necessità ed una sollecitazione. La necessità, avvertita da molti cittadini, era quella di trovare strumenti di riscatto dalla miseria e dall'usura; la sollecitazione veniva dalla dottrina sociale della Chiesa, in particolare dall'*Enciclica Rerum Novarum* di Leone XIII, che incoraggiava a dare vita a soluzioni e formule di tipo solidaristico ed associazionistico per porre rimedio alle contraddizioni e alle ingiustizie della società di allora. Avevano pochissimo capitale, ma potevano contare su un enorme patrimonio. Un patrimonio intangibile ma reale, di energie e di speranza, che lievito velocemente, nonostante i sospetti e le diffidenze con cui vennero guardate all'inizio.

Dopo solo 15 anni dalla nascita della prima Cassa Rurale, le Casse raggiunsero il numero di 904 per arrivare, nel 1920, a 3.347.

È grazie anche a questa robusta crescita che, nonostante la crisi economica che fece seguito alla prima guerra mondiale e la politica perseguita nel ventennio fascista verso tutta la cooperazione, quell'esperienza non si concluse. Subì sicuramente un forte arresto ma, con il mutare delle condizioni, ebbe la forza di riprendersi.

Nel frattempo, il dettato costituzionale aveva inserito una previsione fondamentale con l'art. 45: il riconoscimento del ruolo e della funzione specifica della cooperazione a fini di mutualità.

Il nuovo clima sociale, politico ed economico, insieme alla forte spinta organizzativa interna, contribuirono così al rilancio delle Casse Rurali, che, però, a metà degli anni '50, rappresentavano ancora una parte piuttosto esigua del mercato: lo 0,81 per cento di quello dei depositi e lo 0,61 per cento di quello degli impieghi nel 1955. Undici anni dopo, la quota di mercato era salita rispettivamente, all'1,59 per cento e all'1,23 per cento.

Si è avviato in quel periodo, negli anni del "miracolo italiano", un dinamismo nuovo, costante, che ha portato le Casse Rurali, in circa vent'anni, ad amministrare il 4,3 per cento dei depositi ed il 2,6 per cento degli impieghi. Era il 1983, cento anni dopo la nascita della prima Cassa Rurale.

Il trend di crescita da allora è proseguito costante. Le Casse Rurali ed Artigiane hanno sempre mantenuto uno strettissimo rapporto con il territorio di riferimento, intrecciando

la propria storia con quelle delle comunità, tanto da conquistarsi a pieno titolo l'appellativo di "banca locale".

Oggi le Banche di Credito Cooperativo costituiscono un sistema creditizio capillarmente diffuso sull'intero territorio nazionale.

Nel 2008 è proseguito il trend di crescita dei principali aggregati creditizi delle banche di credito cooperativo italiane diffuse in 98 Province e 2.589 Comuni.

Le 438 BCC, con 4044 sportelli (11,9% del sistema bancario), 930.000 soci (+7,1%) ed oltre 30 mila dipendenti (unica categoria che in questi anni ha assunto, con un aumento del numero dei collaboratori di circa il 4,4% l'anno), avevano erogato crediti alla clientela per circa 117 miliardi di euro (+10% su base annua).

I dati confermano il tradizionale orientamento a favore delle famiglie e del segmento delle imprese minori a carattere artigianale. A fronte infatti di una quota complessiva sul mercato degli impieghi pari al 8,9%, la quota di mercato delle BCC nel credito a favore di imprese artigiane con meno di 20 addetti superava il 21%, mentre la quota relativa al credito erogato alle famiglie produttrici (piccoli artigiani) era del 16,3%.

Inoltre le BCC stanno sviluppando anche l'attività di finanziamento alle imprese di maggiori dimensione. La quota di mercato delle BCC in questo segmento di clientela è pari ad oltre 6 punti percentuali.

Il rapporto sofferenze su impieghi si pone ad un livello inferiore a quanto rilevato per il sistema bancario (2,6% per le BCC rispetto al 3,3% del sistema).

La raccolta diretta delle BCC evidenzia un tasso di incremento del 12,3%, sfiorando 136 miliardi di euro a fine 2008.

La raccolta indiretta delle BCC sfiora i 31 miliardi di euro.

Il valore aggiunto che il sistema della Banca di Credito Cooperativo ha prodotto a favore dei Soci, dei collaboratori, delle Comunità locali, nel corso del 2008 è cresciuto del 10% rispetto all'anno precedente.

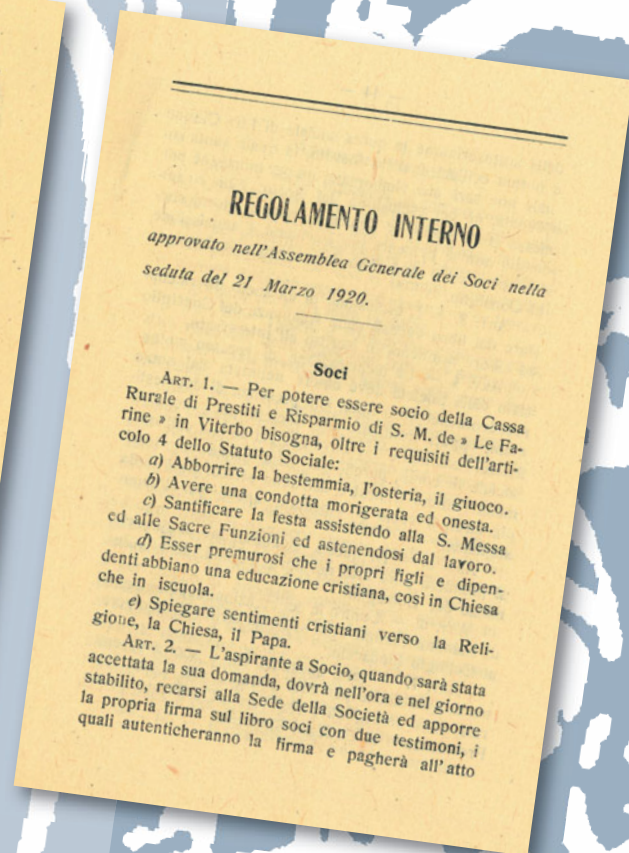
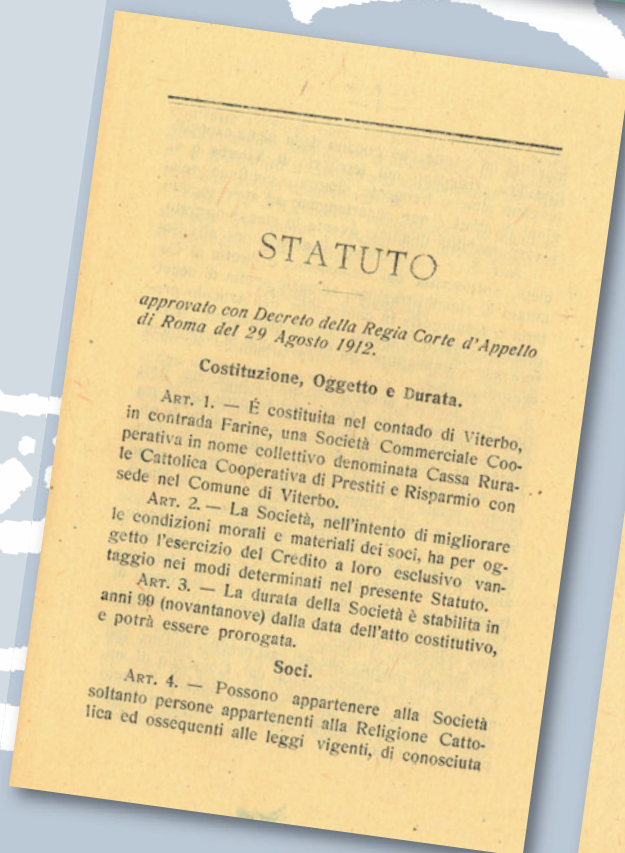
Per quanto concerne la dotazione patrimoniale, l'aggregato capitale e riserve ammonta a oltre 17 miliardi di euro, con un tasso di crescita annuo dell'8,9%.

Nella **Provincia di Viterbo** operano attualmente 8 banche di credito cooperativo, compresa la nostra, che con 43 sportelli operativi vanno puntualmente, ma costantemente inserendosi nel contesto socio-economico:

- oltre 6.900 soci,
- 230 dipendenti,
- oltre 858 milioni di Euro di raccolta diretta e oltre 80 milioni di euro di raccolta indiretta, per una quota di mercato complessiva pari al 20% (incluso PCT), oltre 720 milioni di euro di impieghi economici per una quota di mercato pari al 20%.



CASSA RURALE CATTOLICA
Statuto e Regolamento interno
(Anno 1920)



LA NOSTRA STORIA

E' costituita nel contado di Viterbo in Contrada Farine una Società commerciale cooperativa in nome collettivo denominata "Cassa Rurale Cattolica Cooperativa di Prestiti e Risparmio" con sede nel Comune di Viterbo.

(art. 1° atto costitutivo - notaio Grappaldi 30 aprile 1911)

La nostra Storia

1911

La Banca di Viterbo credito cooperativo, con atto Notaio Angelo Grappaldi, è nata il 30 aprile 1911 con la denominazione "Cassa Rurale Cattolica Cooperativa di prestiti e Risparmio - nel Contado di Viterbo - Contrade Le Farine, soc. coop. in nome collettivo". La sua costituzione, avvenuta per iniziativa di 45 agricoltori viterbesi che versarono ciascuno la cifra di 1 lira come quota sociale, dando vita ad un capitale sociale di lire 45, si inquadra nell'ambito di quel movimento che i Cattolici Italiani avevano promosso per far fronte alle necessità finanziarie che scaturivano da inevitabili traversie, alle quali, purtroppo, a quel tempo era sottoposta l'impresa agricola.

La Cassa Rurale, mediante il credito stagionale ai contadini concesso ad un interesse favorevole stabilito dall'assemblea dei soci, portò la fiducia nell'agricoltore e la speranza che le diurne fatiche avrebbero portato, con la tranquillità del lavoro, migliori condizioni di vita alle loro famiglie.

E' interessante sapere che il primo esercizio si chiuse con un utile netto di Lire 12,45, che le cambiali in portafoglio ammontavano a Lire 1.278, mentre i depositi vincolati e liberi ammontavano complessivamente a Lire 3.494,60.

Anni '30

Nel periodo che va dal 1921 al 1927, il nostro piccolo istituto, seppur tra mille difficoltà dovuti a problemi di carattere politico sociale nazionale, ha continuato il suo modesto ma sicuro cammino. A dieci anni dalla sua fondazione i soci iscritti erano 198, il Patrimonio tra quote sociali e riserve ammontava complessivamente a Lire 6.202,72, i depositi erano saliti a Lire 213.436,05, il portafoglio crediti era di Lire 105.728 ed i titoli di stato in portafoglio erano Lire 8.500. La quota sociale nel frattempo era salita a Lire 15 ed agli amministratori si assegna una medaglia di presenza di Lire 5 per seduta, stabilendo nel contempo che verrà applicata una penale di Lire 2,5 per coloro che non si premureranno di giustificare per tempo la loro assenza! Con l'Assemblea Straordinaria del 2.6.1935 si modifica la denominazione in "Cassa

PROVINCIA di
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI VITERBO

Società Cooperativa in forme collettive a garanzia illimitata
di Viterbo

Presidente e Consiglieri: Vaca, Vice-presidente, Della-Macchi Salvatore
Campieri, Amadori Giuseppe, Schiavini Stefano, Bonelli Luciano
Palotta Bruno - Patena Felice.
Sindaci: Governato, Colantoni Ag. Juande, Boffini Felice am. Giuseppe
Legati Pico, Luffini, Fontana Sott. Giuseppe - Letizi cor. Gaetano
Comitatario governativo

MOVIMENTO DEI SOCI DURANTE L'ESERCIZIO

Soci al 1/1/1949 n. 123 Entri n. 9 Usci n. 9 Soci al 31/12/1949 n. 121

BILANCIO ANNUALE

al 31 Dicembre 1949 Anno

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.

Gli Amministratori: Il Presidente Gaetano Letizi I Sindaci Legati Pico
Il Contabile Mario Campieri

Approvato nell'assemblea generale del 30 Aprile 1949 Depositato
nella Cancelleria del Tribunale di _____ il _____
e iscritto al n. _____ del Registro trasazioni; al n. _____ del Registro Società.

Il Cancelliere

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 Dicembre 1949

ATTIVITA			
1	Cassa (contanti, vaglia)		583.9240
2	Depositi presso altri Istituti		429.203,60
3	C/C di corrispondenza - saldi a proprio credito		
4	Titoli di proprietà		
	a) emessi o garantiti dallo Stato	271.571,0	
	b) diversi	10,00	
5	Portafoglio		271.581,0
	a) agrario (effetti N. _____)		
	b) ordinario (effetti N. _____)	504.472,9	
6	Portafoglio riscontato		504.472,9
	a) agrario		
	b) ordinario		
7	Mezzi		
	a) ipotecari		
	b) chirografari		
8	C/C attivi		257.861
	a) garantiti da ipoteca o da titoli		
	b) assistiti da cambiali		
9	Sofferenze		
10	Immobili		
11	Effetti ricevuti per incasso		138.418
12	Materiali e spese d'impianto		
13	Mezzi e macchine		
14	Debitori diversi		17.956,90
15	Valori d'investimento fondo liquidazione del Personale		22.000
			80.386
17	Totale delle attività	L. 9.293.636,90	
Perdita netta d'esercizio			
Totale L. 9.293.636,90			
18	Conti d'ordine		
	Valori ricevuti in deposito		
	a) a garanzia		
	b) per cause diverse		
19	Depositari di valori		132.000
			132.000
			277.000,00
	Totale di Bilancio	L. 9.293.636,90	

PASSIVITA			
Patrimonio sociale			
1	Capitale (quote sociali)		
	soci n. 294 quota di L. 100		29.400
2	Riserva		7.153
	a) ordinaria		3.636,2
	b) straordinaria		3.516,8
			59.467
P.A.S.S.I.V.I.T.A.			
3	Depositi a risparmio		
	a) liberi		
	b) vincolati		7.293,331
4	Depositi in conto corrente		492.841,70
5	C/C di corrispondenza - saldi a proprio debito		4.696.122,70
6	Conti correnti passivi presso banche		48.685
7	Accertazioni cambiarie		
8	Anticipazioni passive su titoli		
9	Creditori per portafoglio		178.011,25
	a) agrario		
	b) ordinario		
10	Creditori per effetti all'incasso		
11	Creditori diversi		
12	Interessi ricevuti e non maturati sui prestiti		
13	Fondo liquidazione del Personale		67.024,30
			36.688
			115.386
17	Totale del patrimonio e delle passività	L. 9.293.636,90	
Utile netto d'esercizio			
Totale L. 9.293.636,90			
Conti d'ordine			
18	Depositori di valori diversi		
19	Valori in deposito presso enti e privati		132.000
			277.000,00
	Totale di Bilancio	L. 9.293.636,90	

Rurale ed Artigiana di Viterbo Soc. Coop. in nome collettivo". Con questa modifica, che assoggettava il credito in generale ad una legislazione speciale, le Casse Rurali furono autorizzate ad operare anche nel settore dell'artigianato che stava gradualmente crescendo.

In quegli anni difficili la preoccupazione del Consiglio fu quella di limitare molto le spese, riuscendo a sviluppare la propria attività anche perché "non dava fastidio a nessuno".

Quando sembrava che l'attività potesse procedere più spedita e proficua, la nostra Cassa si trovò a fare i conti con il secondo conflitto mondiale. Nonostante ciò la piccola sede della Cassa viene trasferita in più comodi locali, nella centrale Piazza del Plebiscito: i depositi raggiungono Lire 501.532 ed il portafoglio crediti arriva a Lire 278.584.

Ma gli effetti della guerra non tardano a farsi sentire e gli esercizi finanziari del 1942 - 1943 - 1944 chiudono tutti in perdita. La nostra Città è devastata dai bombardamenti, molti esercizi distrutti hanno cessato le attività, si riducono gli impieghi del denaro.

Passata la guerra, gli artigiani e gli agricoltori riprendono le loro attività economiche dando fiducia alla Cassa Rurale ed Artigiana: la quota sociale viene elevata a Lire 100!

*Foto gruppo
Assemblea Generale Soci
Anno 1960*





Con l'Assemblea del 29.6.47 avviene la terza trasformazione della ragione sociale, infatti la Società Cooperativa in nome Collettivo diventa Società a responsabilità illimitata, forma questa che sarà conservata sino al 1977.

La sede nel frattempo, per i bombardamenti avvenuti, si è trasferita in Via della Cava, in locali angusti e poco visibili che non facilitano il progresso e lo sviluppo dell'Istituto.

Anni '50

Nel 1950, con la Presidenza del Dott. Lucio A. Calandrelli, dopo non facili trattative con l'Amministrazione Provinciale, si riesce a portare l'Istituto nella centrale Piazza del Collegio n. 5, a fianco della Questura, la cui vicinanza conferisce per i depositanti un motivo di maggior sicurezza e tranquillità.

Dopo che i locali sono stati "ripuliti" con una imbiancatura che va sull'azzurro, la nuova sede viene affettuosamente battezzata "Grotta Azzurra".

E proprio in quella simpatica "Grotta Azzurra", la Cassa inizierà il suo percorso ascensionale, aumentando anche il personale. Accanto al Direttore Ceccarini, si affiancheranno, nel tempo, il cassiere Polidori L., l'aiuto contabile Segatori N. ed il signor Rocca V. come amministrativo.

Nel 1955 il Bilancio della Cassa giunge ai seguenti risultati:

Patrimonio sociale:	Lire	1.160.000
Titoli di Stato in proprietà:	Lire	7.418.955
Depositi:	Lire	29.517.144
Portafoglio crediti:	Lire	19.389.013
Il fido massimo viene portato a	Lire	300.000

Si comincia quindi a prendere in considerazione l'opportunità di dotarsi di una Sede propria più dimensionata, ma le pratiche burocratiche e l'autorizzazione della Banca d'Italia che tarda a venire, allungano i tempi.

Finalmente l'8 giugno 1958 viene firmato l'atto di acquisto della sede di Via A. Saffi 140 e subito si dà inizio ai lavori di ammodernamento che si concludono entro l'anno.

Con la nuova e più rappresentativa sede, la Cassa inizia un nuovo percorso ascensionale.

Con l'anno 1961 l'Istituto entra nel suo 50° anno di vita che viene sottolineato con solennità con un'Assemblea entusiasta e con un ottimo bilancio di esercizio. Al personale dipendente viene anche concessa una gratifica particolare.

Sono appena finite le celebrazioni del Cinquantesimo anniversario che la Cassa si trova a gestire uno dei momenti più delicati della sua storia.

Si tratta di una insolvenza di importo rilevante per quel periodo storico, che mise in seria discussione il futuro dell'Istituto.

Il Consiglio, per risolvere il delicato problema, provvede pertanto ad assumersi, anche in proprio, pesanti impegni con l'Organo di Vigilanza al fine di garantire la continuità della Cassa.

Il quinquennio successivo è tutto teso ad incrementare le consistenze patrimoniali per abbattere la perdita.

Nel frattempo il fido assembleare è stato portato a Lire 1.500.000 per i soci e a Lire 1.000.000 per i non soci.

Anni '70

Gli anni settanta sono caratterizzati dai notevoli traguardi raggiunti anche per una diversa impostazione data all'assetto organizzativo, estendendo l'attività dell'Istituto anche in altri settori economici.

Nel novembre del 1976 la sede della Banca viene trasferita nei comodi locali di proprietà di Via T. Carletti 25, dando inizio a nuovi e più complessi servizi.

Con l'Assemblea del 17 aprile 1977 la Cassa Rurale ed Artigiana si trasforma in "Società a Responsabilità Limitata".

Nel frattempo il Personale dipendente è diventato di nove unità!

Negli anni ottanta, la Banca continua nella sua crescita di volumi e di masse gestite, sviluppando anche la compagine sociale che raggiunge le 470 unità.

*Assemblea
Generale Soci
Anno 1966*



Assunzione RACCOMANDE

ECR. SIG. GIOR
 CAPOROSSI MAC. MASSIMO
 Via della Liberazione 1
 V I T E R B O

Con la presente ho il piacere di comunicarLe, ne alla domanda d'impiego da Lei avanzata in data 23/11/70, ed in relazione al 1/12/70. La prego pertanto entro la fine del corrente mese di volerci confermare per iscritto se intende accettare l'incarico, nel contempo La invito presso i nostri uffici per prendere visione delle condizioni di lavoro.

Con l'occasione gradisca le mie più sentite congratulazioni unitamente a cordiali saluti.

IL DIRETTORE

Viterbo, il 27/11/70

AL DIRETTORE
 della CASSA RURALE
 ed ANTICIANA
 di VITERBO

In riferimento alla
 la scelta fatta e La comunico di essere pronto all'assunzione a partire dal 1/12/70.
 Ringraziandola, distinti saluti.

MASSIMO CAPOROSSI

Lettera di assunzione
 e prima busta paga
 del Direttore Generale
 Massimo Caporossi
 (anno 1970)

NON SI AMMETTONO RECLAMI PER DENARO MANCANTE O FIDUCI CORSO SE NON SONO FATTI AL RITORNO DELL'IMPORTO
 NON SI AMMETTONO RECLAMI SUI CONTIGGI SE NON SONO FATTI ENTRO LA SCADENZA DEL PERIODO DI PAGAZIONE SUCCESSIVO

DITTA: CASSA RURALE ANTICIANA VITERBO

NO. Caporossi Massimo

QUALIFICA Dir. Gen.

PAGA DAL 1/12/70 AL 31/11/70

Doss orarie: paga L. + conting. L. = L.

COMPETENZE LORDE	ORE ORDINARIE N. A L.		
	ORE STRAORDINARIE N. A L.		
	COTIZIONE <u>133/40</u>	<u>10000</u>	<u>133/40</u>
FESTIVITÀ E FERIE NON GODUTE			
ADEGUAMENTO PENSIONI <u>1000</u> + INAM		<u>5672</u>	<u>17054</u>
RITENUTE	GESTIONE CASE LAVORATORI		
	RICCHEZZA MOBILE CI	<u>-990</u>	<u>1902</u>
	RITENUTA PENSIONATI TITOLARE + FAMIL.		
ASSEGNI FAMILIARI: IN FIGLI MOGLIE, GENITORI			
TOTALE COMPETENZE NETTE			<u>68052</u>
TOTALE			<u>68052</u>
SOMMA PAGATA L.			<u>68052</u>

REGISTRI SUPPLETI - Mod. 8870 bis (4)

Gita sociale in Puglia
 Gargano - Peschici
 (Anno 2000)



Anni '90

E finalmente arriva, nel maggio del 1983, l'apertura della prima agenzia nel popoloso quartiere di Villanova, in prossimità dell'area artigiana (affidata all'attuale Direttore Generale Rag. Massimo Caporossi), a cui fa seguito la filiale di La Quercia nel 1991. I rigidi controlli e vincoli normativi limitano però la capacità di espansione di una banca e ancora di più di una cassa rurale ed artigiana.

Nel 1993 il decreto legislativo numero 383, meglio conosciuto come "legge bancaria", abolisce parecchi dei vincoli precedenti consentendo alla banca, oggi diventata Banca di Viterbo credito cooperativo, di accelerare la propria espansione territoriale.

Nel 1994 viene aperta la filiale di Piazza San Faustino, nel 1996 la Filiale di Canepina, nel 1998 la Filiale di Via M. Cimini e nel 2000 la Filiale di Bagnoregio.

Terzo millennio

Nel dicembre del 2002 viene inaugurata, alla presenza delle massime autorità civili ed ecclesiastiche, la nuova sede sociale in Via Polidori, 72. Il prestigioso immobile dà oggi alla Banca un tono importante, ma la caratteristica di fare banca in modo "diverso" non è assolutamente cambiato. Anzi, con la nuova sede sociale, la Banca di Viterbo riafferma la propria identità locale, permettendole di rappresentare sempre più e sempre meglio un fattore di sviluppo per l'economia locale e quindi opportunità di lavoro per le prossime generazioni di uomini e donne della nostra bella città e di tutta la sua provincia.

Il 16 aprile 2005 con l'apertura della Filiale di Tuscania, la rete periferica ha registrato un ulteriore ampliamento, rafforzando così la sua presenza nel territorio e allargando, nel contempo, la propria zona operativa a nuovi comuni.

Il 25 marzo del 2006, è stato avviato lo sportello presso il Palazzo di Giustizia della Città di Viterbo, con cui si è voluto sottolineare il nostro ruolo di banca locale per nascita, tradizione, ed oggi, per scelta.

Nel mese di giugno 2007 volendo mantenere elevati gli standard di qualità del servizio offerto alla clientela, la filiale di San Faustino è stata trasferita in nuovi e più accoglienti locali, siti sempre sull'omonima piazza.

Ad Ottobre del 2007 è stato aperto un nuovo sportello nel Comune di Celleno.

Ad Aprile del 2008 arriva l'apertura di una filiale nel Comune di Canino a cui è seguita a Novembre l'attivazione di una sportello bancomat in località Il Pallone nel Comune di Vitorchiano.

L'attivazione di unità operative sul territorio continua ad essere lo strumento per una migliore prestazione di servizio, acquisizioni di clientela, radicamento nei contesti sociali, ampliamento della base sociale e diffusione delle nostre peculiarità di banca autentica locale.

A fine esercizio gli sportelli in attività complete di bancomat/pos erano 12, oltre a 2 postazioni di solo bancomat/pos.

E la storia continua...



POESIA SCRITTA NEL 1968
IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE
DELLA NUOVA SEDE DELLA CASSA
RURALE ED ARTIGIANA IN VIA SAFFI
DAL POETA EMILIO MAGGINI
AMMINISTRATORE DAL 1958 AL 1981

*Qui comincia l'avventura / d'una nobile creatura
dalla sigla un poco strana / ch'è rurale ed artigiana.*

*Che da quando gli occhi aperse / sono anni cinquantasette
cominciando i primi passi / senza mai farne dei falsi.*

*Veramente appena nata / sol rurale era nomata
gli artigian vennero appresso / l'altro nome le fu impresso*

*La fondarono tremanti / un pugno d'uomini esitanti
che con una lira a testa / iniziarono la festa.*

*A quest'uomini pionieri / vadano i plausi piu sinceri
e un saluto reverente / sia all'unico presente
che arrivato a bella età / il signor Virginio Bontà.*

*A quel tempo le monete / eran d'argento lo sapete
e un capitale a tutto dire / di quarantacinque lire.*

*Per entrare in società / si richiedeva serietà
da ogni socio meritata / con la fede praticata.*

*E da qui si vede come / chi alla cassa vuol dar nome
religioso sia esemplare / in un clima famigliare.*

*Per la sede e servizi affini / in contrada le Farine
si trattavano gli affari / li vicino in un casale.*

*Ma la sede è provvisoria / e in città va per la storia,
Fontana Grande e al Palazzaccio / son le prime tappe a 'braccio
Via Roma e un po d'acume / si va a Piazza del Comune.*

*Poi vengono le guerre / che nessuno le vorrebbe
e nella seconda ondata / vien la sede bombardata.*

*Si raccolgono a brandelli / le scartoffie miserelle
ma il danaro non si perde / che nessuno resta al verde.*

*Col timor che l'ora dava / si va in via della Cava
ma non era un privilegio / si arriva a piazza del collegio.*

*E sembrava una conquista / ma ben'altro c'era in vista
e con arte e con bon'opra / Via Saffi sede propria!*

*Sono alternati dall'inizio / presidenti di giudizio
l'attenzione qui si fermi / al fondator Tommaso Anselmi;*

*l'avvocato Calandrelli / l'avvocato Bertarelli
e li segue poi sul carro / Petroselli ingegner Carlo.*

*Non pensate ch'io mi sia / dimenticato e andassi via
di addjarvi ora m'è dato / un'altr'uom che ci ha onorato*

*con chiarissima sua scienza / oculatezza ed esperienza
con passion dette il suo ufficio / Calandrelli dottor Lucio.*

*Un saluto alto e possente / all'attuale presidente
che sta in testa ad ogni gara / il commendator Patara.*

*Fu che a piazza del collegio / il personale prese pregio
ragionier qualificati / al lavoro sono entrati*

*plaudendo ai precedenti / ch'eran tutti brava gente
ma ch'è d'uopo sorvolare / per non dovervi tediare.*

*Li vedemmo al lor lavoro / con solerzia e con decoro
il giovincello Segatori / Ceccarini e Polidori.*

*Tutti quanti ragionieri / ma proprio di quelli veri
e fra gli altri dei piu fini / il direttore Ceccarini*

*che ad un punto s'è stancato / e il successore ha preparato
direttor di grande effetto / Ragionier Petretti Umberto.*

*Via Saffi sede Nuova / ecco già gatta ci cova
s'è pensato d'ingrandirla / a più ampie conquiste aprirla.*

*E l'antico piccol seme / ecco un'albero diviene
che coltivato a perfezione / dà sicurezza e protezione.*

*Il ragionier Petretti anche / pure lui ha le membra stanche
e il mandato ora presenta / ad un che vien dalla gavetta;*

*non vò a tracciar la sua figura / ognun ne apprezza la statura:
ecco il nuovo direttore / ragioniere Segatori.*

*Non mirando in modo astuto / ad ambizion quest'istituto
se si espande non è male / segue il corso naturale,*

*V'hanno dato il proprio apporto / da si che l'istituto è sorto
con la stessa ugual passione / tutti i soci e le persone*

*che alla cassa son fluiti / e di lei si son serviti
il denar depositare / od un credito acquistare.*

*per lor parte con ardore / anche gli amministratori
che nel tempo avvicendati / gl'interessi hanno curati.*

*Ed ognun presente tenga / che ormai la nostra azienda
entra ad esser qualificata / così bella e rinnovata*

*e non sai loquace prosa / ma fiorente e rigogliosa
l'affidiamo volentieri / ai quattro baldi moschettieri.*

*E' rinnovata, non vi pare? / Anche con il personale
al qual diciam con premura / di amarla e averne cura.*

*A Comparini che il mestiere / sa, e Scapecchi fa il cassiere
con Merlani fanno il terno / tutti insieme in subalterno*

*al simpatico nostro Nello / ch'è promosso colonnello
e ha acquisito l'alto onore / funzionario e direttore.*

EMILIO MAGGINI





VITERBO - PIANOSCARANO
Fontana dei cigni

LA CARTA DEI VALORI

Questa carta dei Valori scrive un Patto tra Credito Cooperativo e Comunità locali. Quindi un Patto con il Paese.

Essa esprime i valori sui quali si fonda l'azione della nostra Banca, la sua strategia e la sua prassi.

Racchiude le nostre regole di comportamento e rappresenta i nostri impegni.



1. **Primato e centralità della persona**

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone.

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.

2. **L'impegno**

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. **Autonomia**

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. **Promozione della partecipazione**

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita detta cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipa-



zione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'auto finanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve - in misura almeno pari a quella indicata dalla legge - e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo sociale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.



8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

**11. Dipendenti**

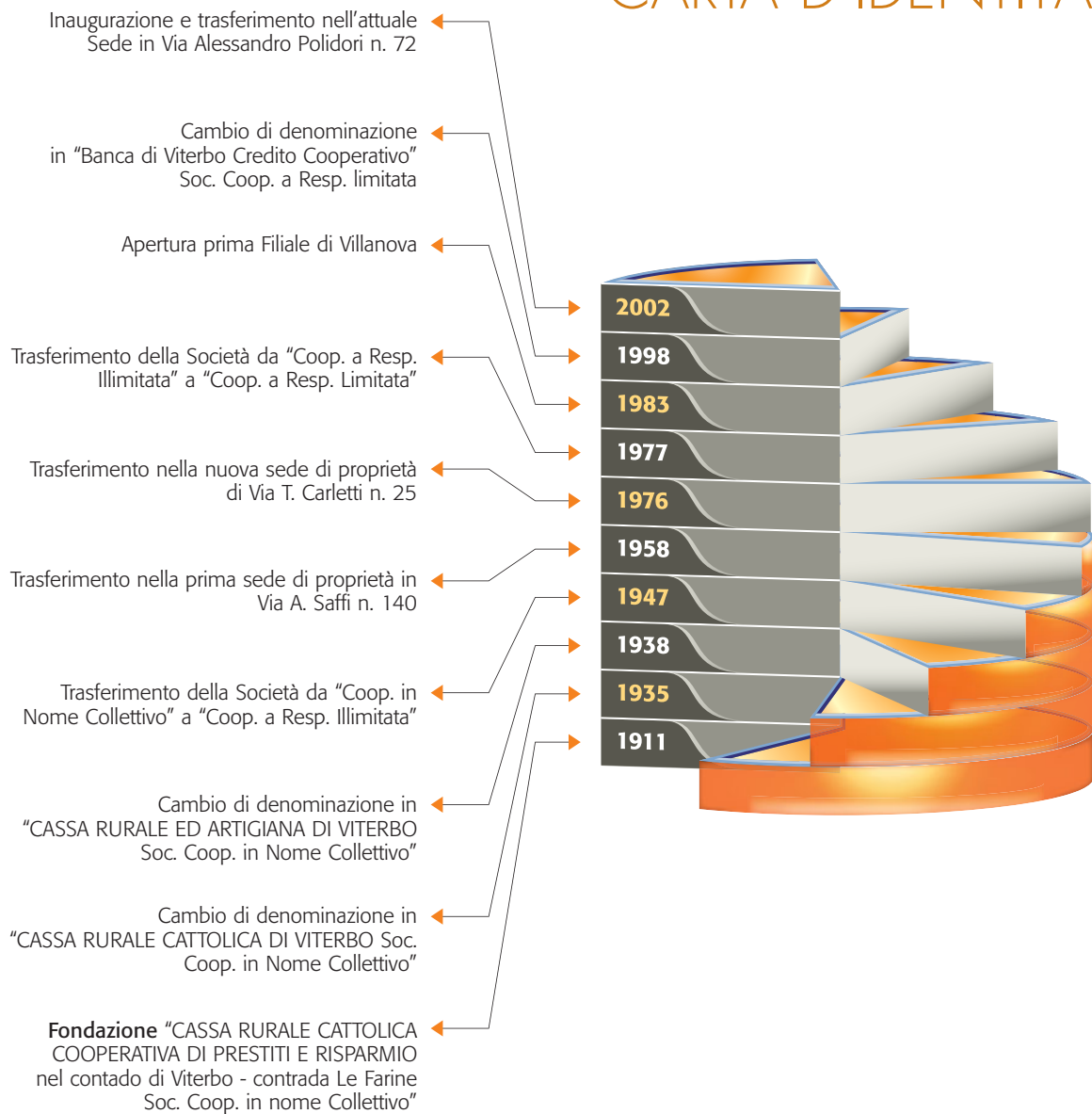
I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.



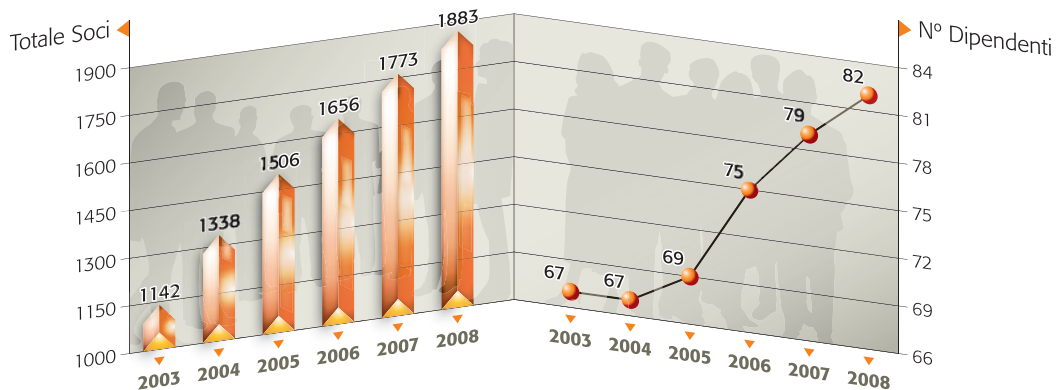
Organi Sociali - Assemblée Generale dei Soci
Aprile 2009



LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ



LA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO LE PERSONE





IL NUOVO PIANO STRATEGICO 2009-2011

Nel corso del 2008 la BANCA DI VITERBO ha già posto le basi per definire il Piano Strategico alla luce degli obiettivi di sviluppo e miglioramento della Banca e nel rispetto dei valori e dell'atteggiamento responsabile che la caratterizza. Gli obiettivi che seguono ricordano le principali aree di intervento su cui si fonda il nuovo piano strategico.

ASSE STRATEGICO

OBIETTIVO DA PERSEGUIRE

Evoluzione economico-patrimoniale

Miglioramento delle prestazioni economiche e patrimoniali per una crescita solida e sostenibile; adeguatezza del capitale e presidio del rischio secondo Basilea II.

Soci/Clienti e rete commerciale

Razionalizzazione e sviluppo del portafoglio prodotti e servizi in risposta all'evoluzione del contesto socio-economico, cogliendo le opportunità di mercato anche sulla base di criteri di sicurezza, semplicità e trasparenza.

Customer care

Eccellenza nella relazione di servizio, per comprendere e rispondere sempre meglio alle esigenze dei clienti e aumentare la loro soddisfazione.

Sviluppo territoriale

Consolidamento e miglioramento delle filiali presenti nel territorio e attenzione alle opportunità di sviluppo di nuovi sportelli.

Organizzazione e supporto

Maggiore snellezza operativa, trasparenza e chiarezza interna, comunicazione efficiente, attenzione al cliente, responsabilizzazione e rispetto delle norme, lavoro di gruppo.

Pianificazione e controllo

Analisi e sviluppo di progetti volti a migliorare la fruibilità dei servizi e il controllo dei costi.

Gestione risorse umane

Sviluppo personale e professionale dei dipendenti, in modo da rendere la capacità e le competenze sempre più adeguate al ruolo ricoperto ed agli obiettivi aziendali.

Sistema dei controlli interni

Aggiornamento e sviluppo dei sistemi di controllo secondo l'evoluzione normativa per prevenire rischi e assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Responsabilità sociale di impresa

Sviluppo dei processi di gestione responsabile e valorizzazione delle attività a favore dell'ambiente, della compagine societaria, del terzo settore e del territorio.

Immagine e comunicazione esterna

Valorizzazione della comunicazione interna ed esterna e consolidamento della visibilità e della presenza della banca nel territorio.

LA SFERA DELL'ECCELLENZA AZIENDALE





LA MISSIONE ED I VALORI DELLA NOSTRA BANCA

L'art. 17 dello statuto sociale recita:

"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci".

Come si nota, viene sancita se mai ce n'era bisogno, la missione della nostra banca proprio nello statuto sociale, sottolineando la propria inclusione nel tessuto economico e sociale. Perché obiettivo della nostra banca è promuovere lo sviluppo dal basso, rendere protagonisti le persone. Nonostante un contesto caratterizzato da una competitività sempre più pressante, il modello imprenditoriale delle nostre banche ha dimostrato d'essere un sistema vitale e valido anche nell'attuale scenario. La nostra forza si fonda ancora oggi sulla centralità della persona, sulla capacità di interpretare in modo attuale la funzione di banca per il territorio, sapendo rispondere efficacemente alle necessità economiche e sociali delle comunità locali.

Lo statuto ribadisce, infatti, che la missione della Banca di Credito Cooperativo è:

- 】 favorire i soci e le comunità locali;
- 】 perseguire a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, economico e metaeconomico (culturale, morale, sociale...), definibile come ricerca e diffusione del benessere;
- 】 promuovere lo sviluppo della cooperazione, ovvero della partecipazione;
- 】 incentivare la coesione;
- 】 adoperarsi per il bene comune.

In altre parole, missione della BCC è:

essere un'impresa a proprietà diffusa, espressione di capitalismo popolare e comunitario, stabilire un legame totale e permanente con il territorio, promuovere lo sviluppo sostenibile delle imprese, prestando attenzione alla qualità dell'ambiente e della vita.

I VALORI DI RIFERIMENTO:

- 1 Primato e centralità della persona
- 2 L'impegno
- 3 L'autonomia
- 4 Promozione della partecipazione
- 5 Cooperazione
- 6 Utilità, servizio e benefici
- 7 Promozione dello sviluppo locale
- 8 Formazione permanente
- 9 Soci
- 10 Amministratori
- 11 Dipendenti

ASSETTO ISTITUZIONALE

La Banca di Viterbo è gestita con criteri democratici di autogoverno, nei quali risulta centrale la figura del socio. Grazie alla politica della "porta aperta" voluta dal Consiglio di Amministrazione, negli ultimi 5 anni, la compagine sociale risulta oggi superiore alle 1880 unità.

L'Organo sovrano è l'Assemblea dei soci, che tramite il principio di "una testa un voto", elegge tra i propri componenti il **Consiglio di Amministrazione** (organo di governo composto da 9 soci) ed il **Collegio Sindacale** (organo di controllo composto da 3 membri). Tali elezioni avvengono regolarmente ogni 3 anni.

Il radicamento sul territorio e l'attenzione alla base sociale si manifesta anche mediante l'annuale festa del socio, aperta al nucleo familiare ed agli amici del socio.

Il legame con la base sociale è assicurato dalla funzione di coordinamento svolta sia nelle filiali ad opera dei Direttori, sia mediante l'attività svolta dallo specifico Ufficio soci attivo presso la Sede Centrale.

LA STRUTTURA ATTUALE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Manganiello av. Luigi Raffaele Maria *	Avvocato
<i>Vice Presidente</i>	Fiorillo Vincenzo	Artigiano
<i>Consiglieri</i>	Brugiotti geom. Domenico Salvatore	Imprenditore
	De Rosa Giuseppe	Commerciante
	Di Marco av. Daniele *	Avvocato
	Grani Marco *	Imprenditore Agricolo
	Pagnottella geom. Giuliano	Geometra
	Ranaldi dott. Silvio	Commerciante
	Vernati Ezio *	Pensionato

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Migliorati dott. Roberto	Dottore Commercialista
<i>Sindaci Effettivi</i>	Dottori dott. Emilio	Dottore Commercialista
	Guerrini dott. Maurizio	Revisore Contabile
<i>Sindaci Supplenti</i>	Fontana dott. Massimiliano	Dottore Commercialista
	Santoni dott. Marco	Dottore Commercialista

DIREZIONE

<i>Direttore Generale</i>	Caporossi rag. Massimo
<i>Vice Direttore Generale</i>	Bianchi rag. Giovanni

* Componenti del Comitato Esecutivo dal 7 Maggio 2009



MECCANISMI DI GOVERNO

Il funzionamento dell'Istituzione è assicurato dal coordinamento e dalla suddivisione dei ruoli tra gli organi di governo.

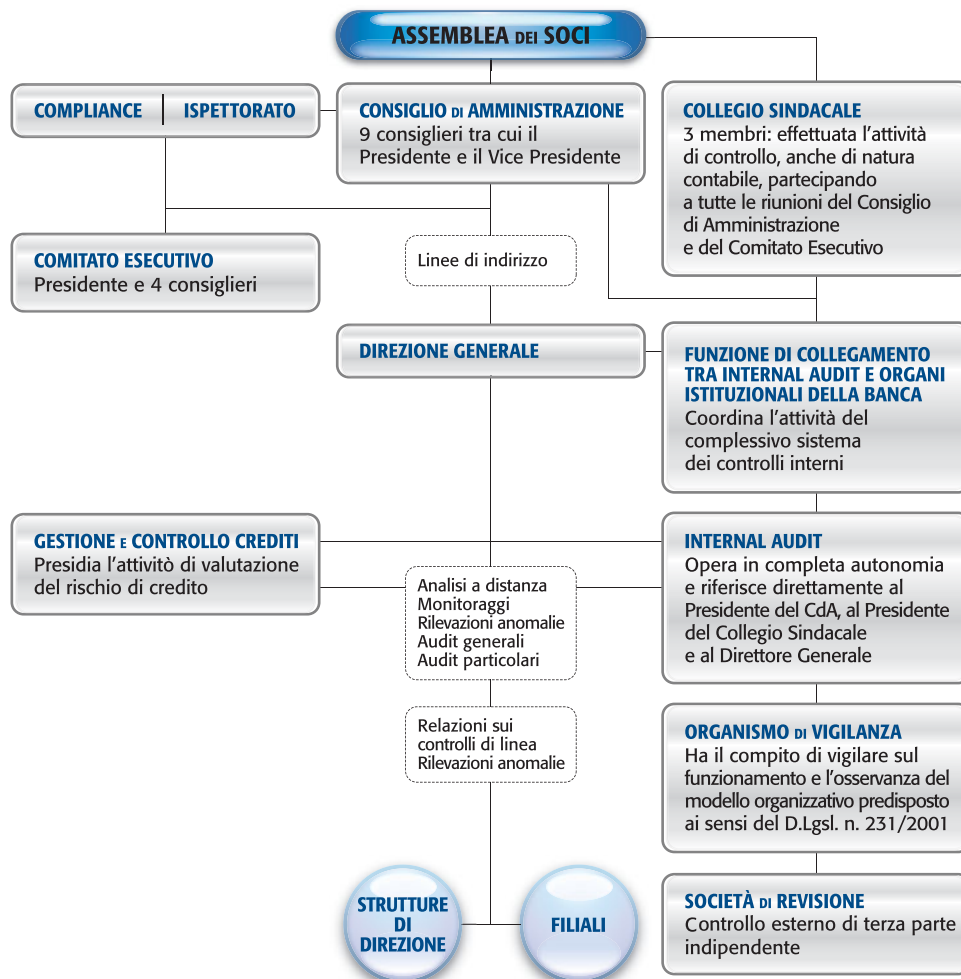
In estrema sintesi al **Consiglio di Amministrazione** spetta la definizione delle strategie, la fissazione degli obiettivi da raggiungere e dei livelli di rischio accettabile sia in tema di concessione del credito, di investimenti finanziari e di rischi operativi in genere.

Al **Comitato Esecutivo** composto dal Presidente, membro di diritto, più quattro componenti il Consiglio di Amministrazione e nominato ogni anno dallo stesso Consiglio. Esso delibera nell'ambito dei poteri delegativi.

Al **Presidente** del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio; egli sovrintende al normale andamento della società e presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo.

Il **Collegio Sindacale** vigila complessivamente sul funzionamento aziendale e sulla coerenza degli assetti di controllo interno ai fini della salvaguardia dell'integrità aziendale e del mantenimento di una sana e prudente gestione.

Alla **Direzione Generale**, coadiuvata dalla struttura esecutiva, spetta la traduzione delle strategie in azioni concrete tramite il governo delle risorse umane e tecniche.



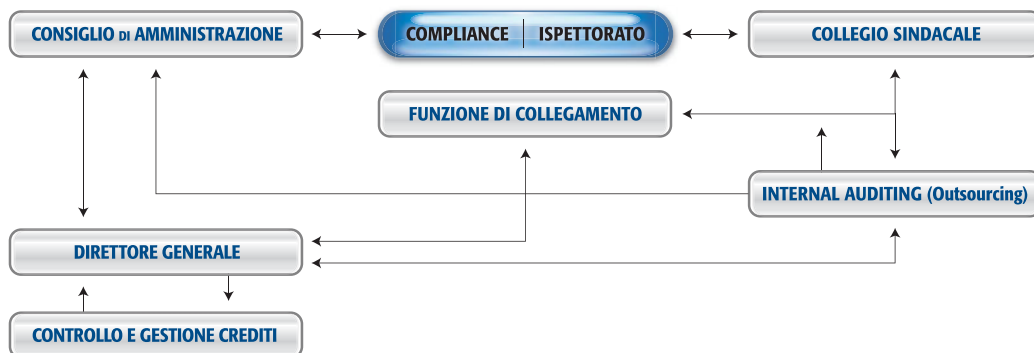
Il “Sistema dei Controlli Interni” è “l’insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali” e va interpretato nella sua accezione più ampia e non come mera organizzazione per “controlli di conformità”. Il Sistema dei Controlli Interni è quindi parte integrante del processo gestionale, interagisce costantemente a tutti i livelli con la fase attuativa, e si basa su procedure per le quali i soggetti sono chiamati a rendere conto della loro attività ricostruibile e verificabile in ogni momento. Ciò consolida la cultura del controllo come momento costante dell’agire di ognuno, facendo evolvere la verifica da “norma” a “sostanza” ed il passaggio “dall’evento” al “processo”. La finalità è quella di preservare la struttura aziendale come “bene sociale” rigettando tatticismi operativi di breve periodo e con accolti di rischio inadeguati, in luogo di ponderate scelte strategiche.

Il sistema dei controlli interni integrato è articolato su vari livelli riconducibili a diverse funzioni sia della struttura aziendale che esternalizzate.

Un *primo livello* attiene a controlli prevalentemente di tipo automatico incorporati nelle procedure informatiche che gestiscono il processo produttivo svolto a livello di back office da soggetti diversi da chi ha operato.

I controlli di *secondo livello* sono al di fuori del processo produttivo e vengono svolti sia a cadenze programmate che, per eccezioni, da parte dell’Ispettorato interno e funzione di Risk Control che operano con specifici compiti.

Infine i controlli di *terzo livello* sono affidati alla funzione esternalizzata di internal audit; questa attività, proprio perché svolta al di fuori della gerarchia aziendale, viene esercitata verticalmente, basandosi su approfonditi controlli specifici delle diverse fasi del processo produttivo aziendale.



Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati D.Lgs 231/2001

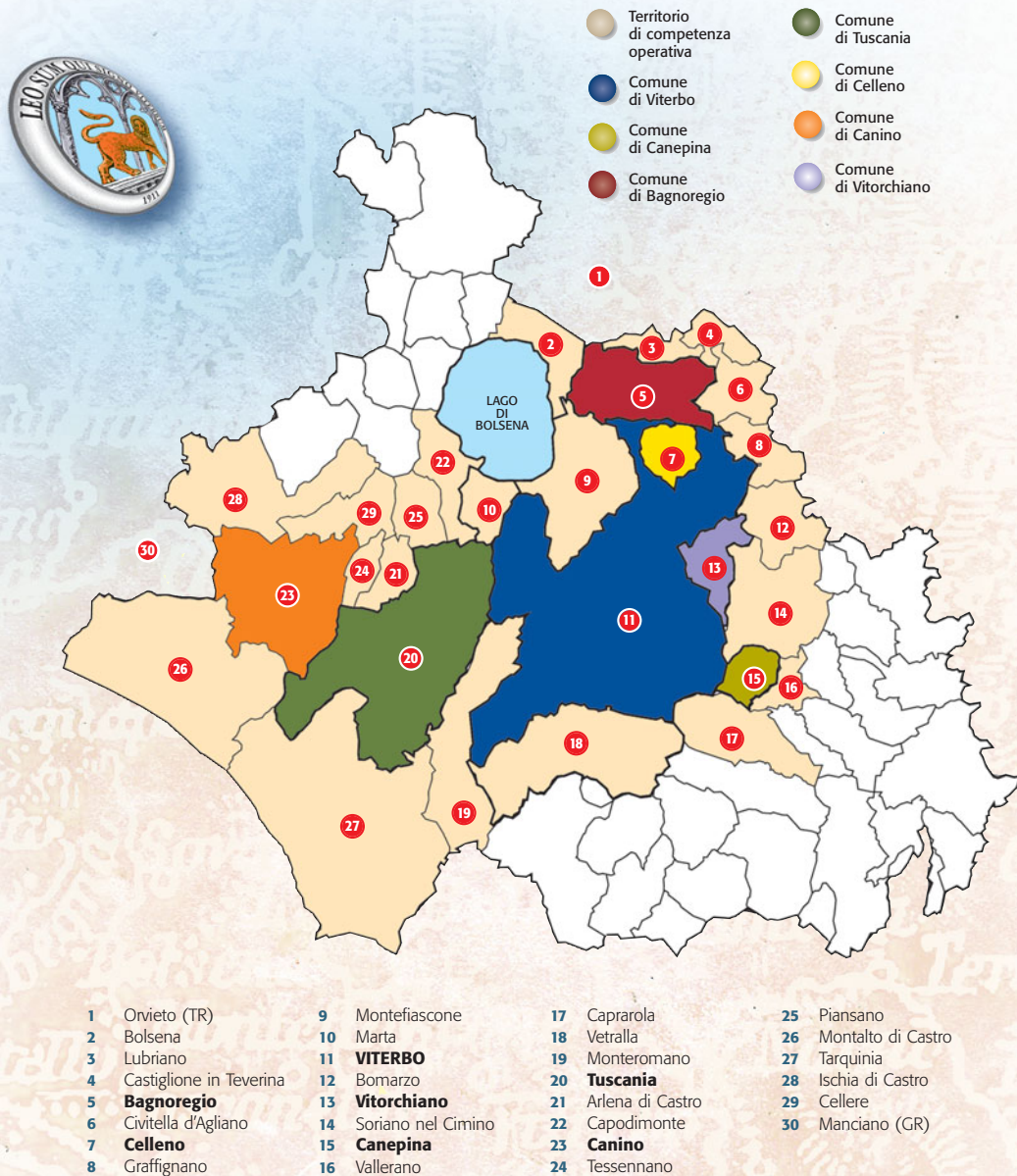
La Banca ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231 del 2001, allo scopo di prevenire eventuali reati che potrebbero essere commessi nell’esercizio dell’attività sociale. Nel corso del 2008 sono stati infatti svolte tutta una serie di attività che hanno interessato le diverse funzioni aziendali e che hanno portato alla redazione del cosiddetto Risk Assessment, documento fondamentale per l’adozione di un valido ed efficace “Modello 231”; è stato inoltre nominato il cosiddetto “Comitato 231”, che ha il compito di vigilare in continuo sulla bontà del Modello 231 stesso.



La nostra Banca vive nell'area geografica dell'alta e bassa Tuscia, presidia il territorio coltivando le relazioni con i vari enti ed associazioni pubbliche di riferimento.

Conosce profondamente la realtà locale sapendone cogliere i cambiamenti, le necessità delle imprese, delle famiglie e delle associazioni locali.

“Raccogliamo in loco ed in loco distribuiamo ed investiamo per mettere in moto il ciclo virtuoso del risparmio e dell'economia; operiamo con costanza e disponibilità, come testimoniano i nostri 98 anni di storia”.



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Presidenza

VITERBO
Via A. Polidori, 72
Tel. 0761.248207

Direzione Generale e Sede Sociale

VITERBO
Via A. Polidori, 72
Tel. 0761.248206
fax 0761.248287

Uffici di direzione in Viterbo

SEGR. DI DIREZIONE
Tel. 0761.248206
Fax 0761.248287

SEGR. AMMINISTRATIVA
Tel. 0761.248227
Fax 0761.248291

SEGRETERIA FIDI
Settore Crediti
Tel. 0761.248211
Fax 0761.249285

SEGRETERIA FIDI
Settore Estero
Tel. 0761.248214
Fax 0761.248284

UFFICIO TITOLI
Struttura di Negoziazione
Tel. 0761.248240
Fax 0761.248282

UFFICIO TITOLI
Amministrazione
Tel. 0761.248247
Fax 0761.248281

UFFICIO PORTAFOGLIO
E CENTRO SERVIZI
Tel. 0761.248229
Fax 0761.248289

C.E.D.
Tel. 0761.248222
Fax 0761.248290

ORGANIZZ./ AUDITING
Tel. 0761.248202 - 248203
Fax 0761.248288

RISK CONTROLL
Tel. 0761.248205
Tel. 0761.248272

COMPLIANCE/ISPETTORATO
Tel. 0761.248203
Tel. 0761.248272

Agenzie in Viterbo

📍 AGENZIA DI SEDE
Via A. Polidori, 72
Tel. 0761.248261
Fax 0761.248280

📍 AGENZIA N° 1
Via T. Carletti, 25
Tel. 0761.226688
Fax 0761.222864

📍 AGENZIA N° 2
Via Villanova, 50/a
Tel. 0761.250775
Fax 0761.352486

📍 AGENZIA N° 3
LA QUERCIA (VT)
Piazza Santuario, 55/57
Tel. 0761.346440
Fax 0761.346434

📍 AGENZIA N° 4
Piazza S. Faustino, 6/A
Tel. 0761.347991
Fax 0761.347975

📍 AGENZIA N° 5
Via Monti Cimini, 15
Tel. 0761.321470
Fax 0761.321373

📍 SPORTELLO INTERNO
TRIBUNALE DI VITERBO
Via Falcone e Borsellino, 41
Tel. 0761.275581
Fax 0761.273176

Filiali

📍 CANEPINA (VT)
Via Giovanni XXIII, 1/5
Tel. 0761.752253
Fax 0761.750054

📍 BAGNOREGIO (VT)
Via Divino Amore, cnc
Tel. 0761.760072
Fax 0761.760366

📍 Sportello **BANCOMAT**
BAGNOREGIO
Fraz. Vetriolo
Via Teverina, 34

📍 TUSCANIA (VT)
Via Tarquinia, 75
Tel. 0761.445015
Fax 0761.444828

📍 CANINO (VT)
Via Cavour 64/65
Tel. 0761.437571
Fax 0761.439608

📍 CELLENO
Via B. Cellini, 1
Tel. 0761.912702
Fax 0761.913885

📍 Sportello **BANCOMAT**
Loc. Pallone
VITORCHIANO
Via Monterosa, 2/1

📍 VITORCHIANO (VT)
Via Manzoni, 35/B
Tel. 0761.371459
Fax 0761.371813



AGENZIA DI SEDE:
VITERBO
Via A. POLIDORI, 72



AGENZIA N. 1
VITERBO
Via T. CARLETTI, 25



AGENZIA N. 2
VITERBO
Via VILLANOVA 50/A



AGENZIA N. 3
VITERBO - LA QUERCIA
PIAZZA DEL SANTUARIO, 57



AGENZIA N. 4
VITERBO
PIAZZA S. FAUSTINO 6/A



AGENZIA N. 5
VITERBO
Via MONTI CIMINI, 15



SPORTELLO INTERNO
TRIBUNALE DI VITERBO



BAGNOREGIO
Via DIVINO AMORE, SNC



CANEPINA
Via GIOVANNI XXIII, 1/5



SPORTELLO BANCOMAT
BAGNOREGIO - FRAZ. VETRIOLO
Via TEVERINA, 34



TUSCANIA
Via TARQUINIA, 75



CELLENO
Via B. CELLINI, 1



SPORTELLO BANCOMAT
VITORCHIANO - LOC. PALLONE
Via MONTEROSA, 2/1



CANINO
Via CAVOUR 64/65

ORGANIGRAMMA ANALITICO

AREA DIREZIONE GENERALE

FUNZIONI PREVISTE NEL REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO INTERNO

DIRETTORE GENERALE

VICE DIRETTORE GENERALE

COMPLIANCE - ISPETTORATO

CONTROLLO E GESTIONE CREDITI

ORGANIZZAZIONE

SEGRETERIA RISCHI

SEGRETERIA GENERALE

TITOLI-ESTERO

*- Struttura di negoziazione titoli**- Struttura di back office titoli - Estero*

PERSONALE ASSEGNATO

CAPOROSSÌ rag. MASSIMO

BIANCHI rag. GIOVANNI

FIORUCCI rag. MAURO

PACCOSI rag. ANGELO

BIANCHI rag. GIOVANNI

MARTONI rag. PAOLA

PAGGIO rag. PAOLO

TAMANTINI rag. RAIMONDO

BASTIANI dr. MARCO

MERLANI rag. SABRINA

CELESTINI rag. RICCARDO

MESCHINI dr. ROBERTO

BARTOLACCI dr. GIOVANNI

SCAPECCHI d.ssa FEDERICA

PANDIMIGLIO rag. WALTER

PATACCHINI dr. MASSIMO

SERPIERI rag. ANNA

ROMALDINI dr. MARCO

(Responsabile)

(Responsabile)

(Responsabile)

(Addetta)

(Responsabile)

(Addetto)

(Addetto)

(Addetta)

(Addetto)

(Addetto)

(Responsabile)

(Addetta)

(Responsabile)

(Addetto)

(Responsabile)

(Addetto)

AREA CENTRO SERVIZI

CONTABILITÀ E SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA

CENTRO SERVIZI E PORTAFOGLIO

CENTRO ELABORAZIONE DATI

MAGGINI rag. ANGELO

FANTI dr. ANTONIO

LAURENTI dag. ANDREA

DELLE MONACHE rag. EMANUELA

RUSSO rag. FRANCESCA

AQUILANI dr. FRANCESCO

POLEGGI rag. FRANCO

CAVALLORO rag. CLAUDIO

BRAVI rag. FRANCO

(Responsabile)

(Addetto)

(Addetto)

(Addetta)

(Addetta)

(Addetto)

(Addetto)

(Responsabile)

(Addetto)



UFFICIO TESORERIA ENTI

SCORSINI rag. ALESSANDRO (Addetto)
 QUATRINI rag. CLAUDIA (Addetta)

SERVIZI VARI-ARCHIVIO-ECONOMATO

DEL CANUTO FABRIZIO (Responsabile)
 PANCIANESCHI ANDREA (Addetto)
 BERNINI MIRKO (Addetto)

AREA FILIALI

RESPONSABILI DI FILIALE

ZANOBI rag. MAURO
 TAMBURINI rag. GIOVANNI
 GEVI rag. MAURO
 LATILLA rag. FRANCESCO
 CAPOTOSTI FEDERICO MARIA
 D'OTTAVIO rag. MARCO
 SPADARO rag. ALESSANDRO
 PERUGI rag. CARLO
 PIERGENTILI rag. CLAUDIO
 IACARELLI rag. MARCELLO
 SAVERI rag. MARCO
 CANEPUCCIA rag. PATRIZIO

POSIZIONISTI

E ADDETTI DI SPORTELLO

MURA rag. FRANCO
 OTTAVIANI rag. ROBERTO
 COMPARINI rag. RINALDO
 BELLATRECCIA dr. MARCO
 PAPALINI dr. MARCO
 PIERGIOVANNI rag. ALESSANDRO
 BRUNI rag. STEFANIA
 SEGATORI dr. DANIELE
 MARINI dr. MASSIMO
 PROIETTI COLONNA rag. MATTEO
 RASTRELLI d.ssa SIMONA
 ERCOLI rag. SILVIA
 MAIO dr. DANIELE
 BONTÀ dr. ALESSANDRO
 ARGENTIERI dr. CESARE

TERMINALISTI CASSIERI

VALERI rag. ELENA
BONI rag. FRANCESCA
FABI MASSIMO
SEGATORI GENNARO
PAOLETTI dr. PIER PAOLO
CENCIONI d.ssa FEDERICA
SCOPARO rag. SABRINA
ALBANESI d.ssa MICHELA
CERICA rag. ROSANNA
SPITI MASSIMO
TERZIGNO dr. MARIO
LEONETTI rag. EMAUELE
APOLITO dr. STEFANO
GNIGNERA dr. GABRIELE
BERNINI dott.ssa EMANUELA
AQUILANI rag. ANTONIO
BASILE rag. TIZIANA M. ASSUNTA
SCHIAFFINO dr. ANDREA
MATERAZZINI rag. FEDERICA
SCIPIO dott. GIANLUCA
BENUCCI d.ssa ANNA
MASSARELLI dott. ANDREA
D'ANNESSA dott. DONATO

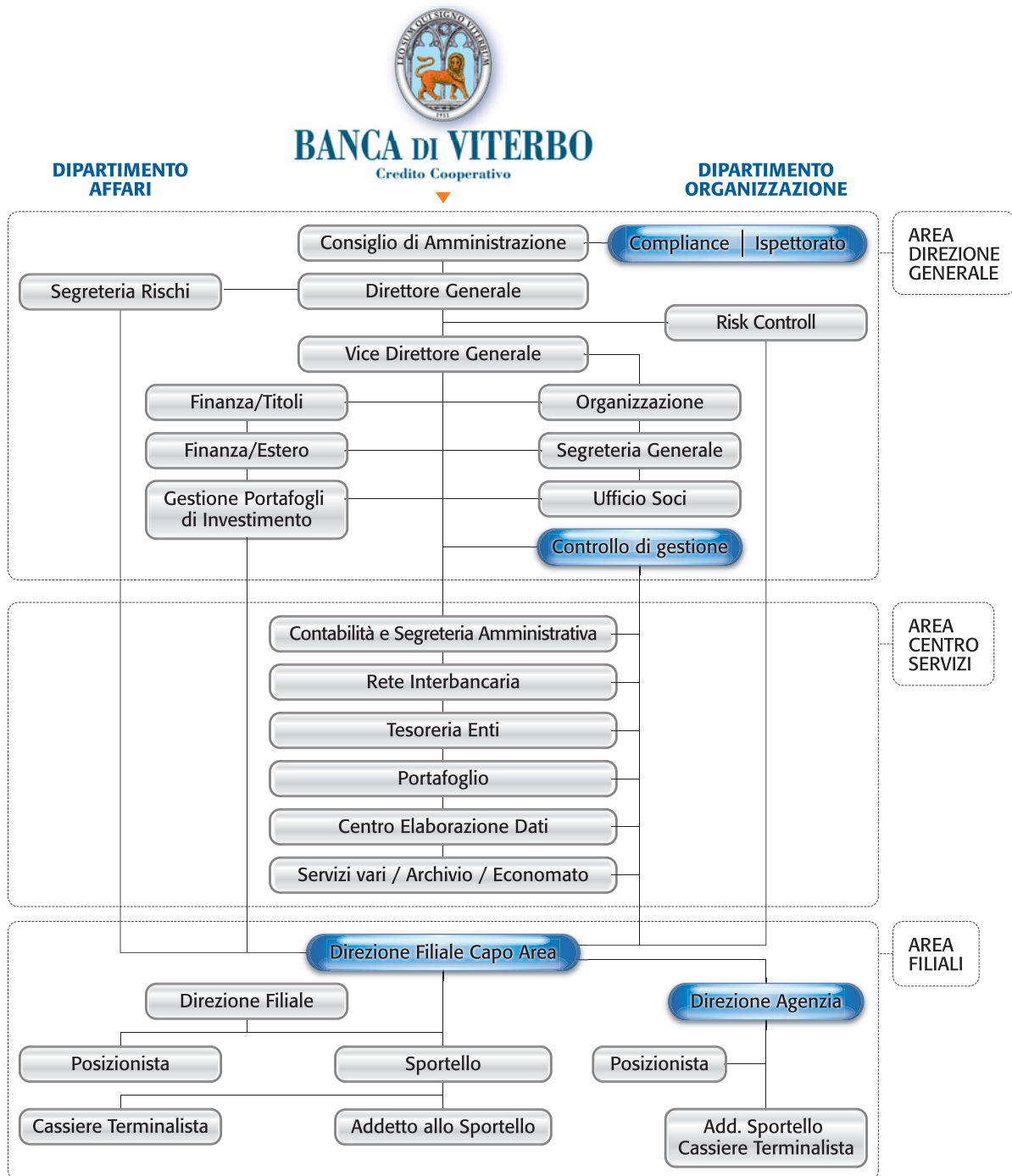
*Riunione dipendenti sala "P. Michellini"
Natale 2008*



FUNZIONIGRAMMA

La struttura organizzativa è stata definita ispirandosi a criteri di semplicità e volti a:

- aumentare la velocità e la chiarezza dei processi decisionali e di comunicazione
- valorizzare il ruolo delle risorse mediante uno strutturato e controllato processo di delega
- migliorare l'efficienza dei processi gestionali ed operativi
- elevare il livello di efficienza, flessibilità e produttività dei processi



STRUTTURA DISTRIBUTIVA DELLA BANCA DI VITERBO

Il canale distributivo principalmente utilizzato è la "filiale". L'attività della Banca di Viterbo è particolarmente apprezzata per la sua vicinanza, anche fisica, ai luoghi di residenza dei soci e clienti e per la disponibilità che contraddistingue il personale tutto.

La Banca non si avvale di reti di promotori finanziari, ma può contare su un capillare sistema di "passaparola" dei propri soci e clienti che si dimostra particolarmente efficace: con la crisi "di fiducia" nel restante sistema bancario, questo meccanismo rappresenta attualmente un vero e proprio punto di forza.

Ben 30 sono i comuni di competenza della Banca.

In tale zona risiedono circa 200 mila abitanti di cui circa 70 mila nella fascia di età 24-44 anni e circa 55 mila nella fascia di età 45-64.

A fine 2008 la Banca operava con 12 filiali. Ogni sportello è dotato di servizio Bancomat.

Nel Comune di Viterbo la nostra Banca gestisce oltre il 18% degli impieghi ed oltre il 19% della raccolta.

Nel Comune di Canepina vengono invece gestiti oltre il 58% degli impieghi e 45% della raccolta; nel Comune di Bagnoregio le percentuali gestite sono pari rispettivamente al 38% ed al 14%, mentre nella filiale di Tuscania 11% impieghi e 5% raccolta.

Dalla propria abitazione e/o dalla propria azienda è possibile, previo ritiro di codice di accesso personale e riservato, accedere ai servizi di:

- **Corporate banking** (riservato alle aziende): oltre a funzioni di interrogazioni consente ad esempio il pagamento di effetti, la presentazione di ricevute bancarie, l'effettuazione di bonifici (anche esteri), il pagamento delle imposte;
- **Trading on line**: consente di effettuare compravendite di titoli sui principali mercati senza necessità di recarsi in banca;
- **Internet banking**: permette di interrogare i propri conti, inviare bonifici, ect.



IL SITO INTERNET DELLA BANCA DI VITERBO

Nel 2008 la Banca di Viterbo ha dato continuità al percorso di miglioramento della comunicazione istituzionale migliorando la veste grafica del sito internet. La migliorata versione del sito www.bancadiviterbo.it è facilmente fruibile da parte degli utenti e più comprensibile anche ai portatori di disabilità.

BANCA di VITERBO
Credito Cooperativo

Accesso area Soci
Utente Pass

CONTO DINAMICO
1.20% 1.50% 2.00% 2.50%

La tua Banca
Prodotti
Le filiali
Servizi
Area news
Contatti

Conti correnti
Prodotti finanziari
Fidi e mutui

cresci sicuro insieme a noi
CONTO DINAMICO

Mailing list
iscriviti gratuitamente per ricevere le news dalla Banca di Viterbo

Area soci
Richiedi l'abilitazione per accedere ai servizi

Diventa socio Scopri i VANTAGGI

News dalla Banca
Servizio MITO: da oggi completamente GRATUITO

Home Banking
Un servizio per operare sui mercati finanziari ed avere il proprio conto corrente on line

Corporate Banking
I servizi della Tua banca direttamente on line

Codice Etico
Il codice etico della Banca di Viterbo

Quotazione giornaliera
Quotazione giornaliera obbligazioni Banca di Viterbo Credito Cooperativo

Comunicazioni
Comunicazioni alla nostra clientela

Sede e filiali
La sede e le filiali della Banca di Viterbo

Trasparenza bancaria
Principali norme di trasparenza, fogli informativi

Faro
Il bancomat più vicino in tempo reale

Bilanci
Consulta i bilanci della Banca di Viterbo

Servizi per le Aziende
Visure camerale, assetti societari, cariche aziendali, bilanci, protesti ...

Cosa fare se ...
Numeri ed informazioni utili per tutte le emergenze

Frodi e non solo...
Informazioni utili contro i pericoli online

Basilea II
Terzo Pilastro Informativa al Pubblico

Area news
Notizie dalla Tua Banca

Prospetto di base
per l'emissione di obbligazioni
Supplemento al prospetto di base >>

Codice di condotta
Codice di condotta europeo per i mutui casa

Identificazione dei principali interlocutori sul territorio di competenza della Banca di Viterbo: gli "STAKEHOLDER"

PARTNER ECONOMICI | Altre Banche | Fornitori | Soci | Artigiani | Imprese

Clienti | Commercialisti | Coltivatori

RISORSE UMANE

Sindacati | Dipendenti

COLLETTIVITÀ

Parrocchie e Istituti Religiosi | Media | Famiglie | Sport

Comunità locali

Cittadini individuali o organizzati in associazioni che operano per: Ambiente, coesione sociale, tutela dei diritti, Cultura, Arte, etc.



ISTITUZIONI

Organismi Sovranazionali | Scuole e Università

Banca d'Italia

Stato (Agenzia delle Entrate)

Comuni

I VALORI DELLA NOSTRA BANCA

VALORE PER I NOSTRI SOCI

*Il successo e la vigorosa crescita che ogni anno documentiamo, coincide con quella dei luoghi e delle Comunità dove operiamo. Sono anch'esse profondamente diverse da quelle di un tempo, mutate nei connotati imprenditoriali, nella cultura, ma non nell'importanza delle relazioni fra le persone. Importanza che noi ancora oggi mettiamo nel nostro operare quotidiano, tanto da farne la colonna portante della cooperazione, del mutualismo e del localismo. La nostra Banca ha mantenuto la sua peculiare funzione di **lievito dell'economia del territorio**, molto apprezzata dai nostri soci.*

1883	Soci
134	Nuovi soci ammessi nell'ultimo anno
261	Milioni di euro di credito utilizzato dai soci
115	Milioni di euro di raccolta da soci

Consapevoli dell'importanza che riveste il ruolo dei soci, la nostra banca ha sempre cercato di sviluppare questo prezioso patrimonio umano, attraverso una politica di incentivazione alla crescita della compagine sociale.

Sono i soci il primo patrimonio della nostra banca di credito cooperativo. Essi sono allo stesso tempo:

- i proprietari dell'azienda e per questo motivo ne indicano l'indirizzo strategico nominando gli amministratori, soggetti responsabili del governo dell'impresa;
- i primi clienti verso cui è indirizzata la nostra attività e ne costituiscono la colonna portante. Per legge infatti la nostra banca può operare rispettando il vincolo dell'operatività prevalente a favore dei soci relativamente al credito erogato;
- promotori della conoscenza e della diffusione della nostra azione presso la comunità locale.

I Soci e la democrazia

Il numero dei Soci nelle nostre cooperative non può mai essere inferiore a 200, eventualità questa del tutto teorica nella nostra banca, dove si è registrata una crescente adesione di nuovi soci nel tempo. Ciascun socio, poi, ha diritto ad **un solo voto**, a prescindere dall'entità della partecipazione posseduta. Le radici storiche della nostra impresa sono infatti i Soci, in quanto persone, non quindi gli azionisti che pesano sulla società in relazione al capitale versato. Sono definizioni queste poco note, ma trovano riconoscimento in sede legislativa per marcare i connotati del mutualismo delle nostre Banche di Credito Cooperativo.

Si giustificano con la volontà di impedire, sia pure sul piano strettamente economico, una disparità tra soci che possa recare ostacolo al raggiungimento degli scopi mutualistici.

L'ammissione ed il recesso dei Soci sono regolati dalla disciplina civilistica (art. 2528 c.c.) dalla normativa generale sulle cooperative. Esse sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nei modi e nei tempi definiti nello statuto sociale, sono orientate all'applicazione del principio della "porta aperta". Sempre al fine di garantire certezza nei rapporti sociali, lo statuto contiene anche altri casi di esclusione dei Soci, quale quelli derivanti dall'ipotesi di inadempimento delle obbligazioni assunte in qualità di cliente della banca. Il numero dei Soci si è incrementato di 859 unità negli ultimi cinque anni, passando dalle allora 1.024 (fine 2002) unità, e non erano poche, alle attuali 1.883 (+73%). Per favorire l'ingresso dei giovani nella compagine sociale per i figli dei Soci di età massima 45 anni è stata fissata una quota agevolativa di sovrapprezzo di euro 444,84. Il capitale sociale a fine anno ammontava a euro 11.594,52, suddiviso in 2.247 azioni del valore nominale di 5,16 euro, in aumento del 3,69% rispetto allo scorso esercizio. La quota detenuta da ciascun Socio è contenuta, in quanto la partecipazione del socio alla cooperativa non ha carattere lucrativo, ma di ricerca di più ampi vantaggi. Vantaggi non solo strettamente economici, per le indubbie ricadute in termini di condizioni di favore riservate ai Soci, ma anche di condivisione di valori, di apprezzamento della nostra azione nel sociale, di ascolto delle istanze del Socio, assicurati dal **voto capitaro in sede assembleare**.

E' questo un momento di grande democrazia in cui i Soci possono intervenire esternando il loro parere o chiedendo chiarimenti sull'andamento aziendale.

Nel corso dell'anno, vi è poi un secondo momento importante: la Festa del Socio, che costituisce un momento di divertimento di vera aggregazione. L'aver allargato la manifestazione, giunta ormai alla sua 12^a edizione, anche ai famigliari ed agli amici dei Soci, permette non solo di poter contare su una forte azione di promozione istituzionale, ma si pone l'obiettivo di far capire a tutto il contesto Socio economico locale che la "formula cooperativa", oltre che a dare vantaggi economici, dà anche "interesse" che vuole poi dire "stare insieme".

All'ultima festa hanno partecipato oltre 1.350 persone.

Altri momenti fortemente aggreganti sono le gite socio culturali nelle diverse parti del mondo, che tendono da un lato a rafforzare lo spirito di amicizia, dall'altro ad accrescere le conoscenze.

In particolare la manifestazione del Natale che costituisce un momento di grande apprensione è l'occasione per lo scambio degli auguri.

Dal qualche anno l'Ufficio Soci ha istituzionalizzato l'invio degli auguri di buon compleanno ai Soci, confermando così l'impegno della banca verso una politica di relazioni da riservare sempre alla base sociale.

I vantaggi, i servizi e le operazioni per i nostri Soci

La partecipazione del Socio alla cooperativa non ha particolari motivazioni di carattere lucrativo. La stessa normativa vigente, prevede che la remunerazione del capitale di una Banca di credito cooperativo non possa superare di due punti e mezzo l'interesse dei buoni postali fruttiferi.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

26 Aprile 2009



ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

26 Aprile 2009





Essere Soci quindi significa godere di numerosi vantaggi che la Banca offre, ma come recita la Carta dei Valori, impegna i Soci a lavorare intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

I vantaggi di essere socio di una Banca di credito cooperativo vanno pertanto ricercati in altri fattori quali:

- l'incentivazione di carattere bancario;
- l'incentivazione di carattere extrabancario;
- la diffusione dell'informazione e la promozione della partecipazione.

I Soci possono comunque sempre godere di agevolazioni su diversi prodotti e servizi bancari, quali il mutuo per acquisto e ristrutturazione della casa.

In particolare poi ricordiamo:

- l'assicurazione per infortuni "gratuita" con premio a totale carico della Banca, che prevede la corresponsione di un indennizzo massimo di euro 75.000,00 relazionato al saldo dei rapporti, sia attivi che passivi, in caso di morte o di invalidità permanente provocate da infortunio;
- diaria giornaliera fissa di Euro 51,60 da ricovero per infortunio senza franchigia e per una durata massima di 180 giorni;
- compilazione gratuita dichiarazione redditi annuali mod. 730 e Ici;
- finanziamenti a tasso zero per l'acquisto di testi scolastici per i figli;
- conto "jeans" per i figli con n. 100 operazioni gratuite;
- borse di studio ai figli neo diplomati e neo laureati (nel 2008 sono stati premiati 62 ragazze e ragazzi per un controvalore di Euro 34.650,00).

Nel 2008 sono stimati benefici bancari e non bancari destinati ai soci pari a Euro 529.806

Benefici bancari e non bancari per i soci	2008
Mutualità bancaria	€ 333.316
Mutualità non bancaria	€ 196.490
Totale benefici ai soci	€ 529.806

Le incentivazioni di carattere bancario (mutualità bancaria), sono legate alle condizioni vantaggiose riconosciute ai soci nell'applicazione di tassi attivi e passivi particolarmente favorevoli. Le incentivazioni di carattere non bancario (mutualità non bancaria) si concretizzano in polizze assicurative, borse di studio ed eventi socio/culturali che vedono i Soci come destinatari primari.

Consegna di 28 borse di studio ai figli di Soci diplomati.



Congratulazioni per i brillanti risultati conseguiti vanno a:

ANTONELLI GIULIA, BELLACIMA MANUELE, BERNI ALESSANDRO, BRUZZICHES FILIPPO, CUCINELLA ANDREA, FINI FABIO, FIORUCCI ALESSANDRO, GRAZIOTTI FRANCESCO, GUADAGNINI MICHELE, GUERRINI FULVIO, IACARELLI VERONICA, MERLONI ALESSANDRO, MESCHINI GAIA, PACCOSI ELENA, PETROSELLI LOREDANA, POLEGGI LUIGI, PROIETTI RAGONESI CLAUDIA, ROSELLI FABIO, ROSSI FEDERICA, RUBINI JACOPO, SARNATARO ELISA, SCOCCHERA ELISA, SERAFINI GIORGIO, SORGE CHIARA, TOSINI MARTINA, TREQUATTRINI CESARE, VAGNONI SARA, VENERUSO GIOVANNI ROSARIO MANUEL.

Consegna di 34 borse di studio ai figli di Soci laureati.



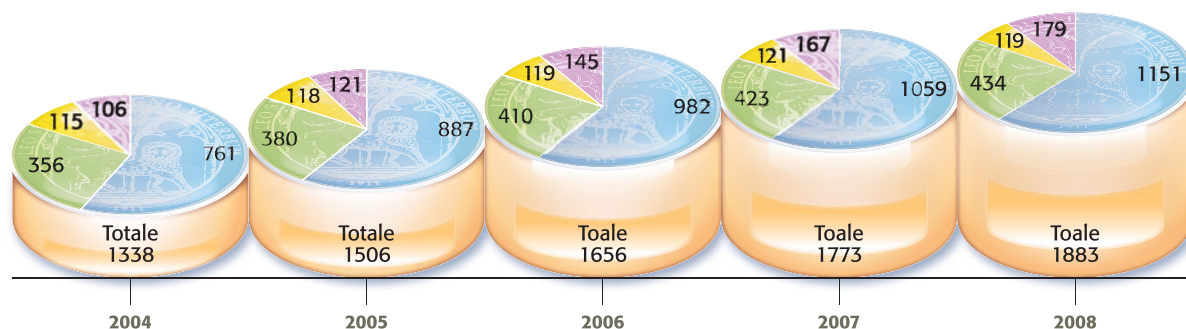
Congratulazioni per i brillanti risultati conseguiti vanno a:

AQUILANI GIADA, BARDUANI MAURO, BARONCELLI SILVIA, BELIGNI SARA, BERNI SIMONE, BERNINI EMANUELA, BERNINI MARIA ENRICHETTA, BIANCHI FEDERICA, BONUCCI FABRIZIO, CALANDRELLI MARCO, CAPPELLI ELISA, CARLINI MARINA, CRISTI ISABELLA, CRISTI MARIA CRISTINA, DI PUNZIO SERENA, DONNO GABRIELE, GENERALI MARCO, GENTILI AGNESE, GREGORI SIMONA, INSOGNA SERENA, LOMBARDELLI STEFANIA, MUZIO VALENTINA, NATALINI SIMONA, PAOLETTI CHIARA, PERONI VALERIO, PISELLI SILVIA, RINALDUCCI DANIELE, SALCINI MARIO, SANDRUCCI VIRGINIA, SCORSINI SARA, SGUARIO ANNA, TARATUFOLO DANIELA, VANNINI BARBARA, VINCENTI ALESSANDRA.



CHI SONO I NOSTRI SOCI

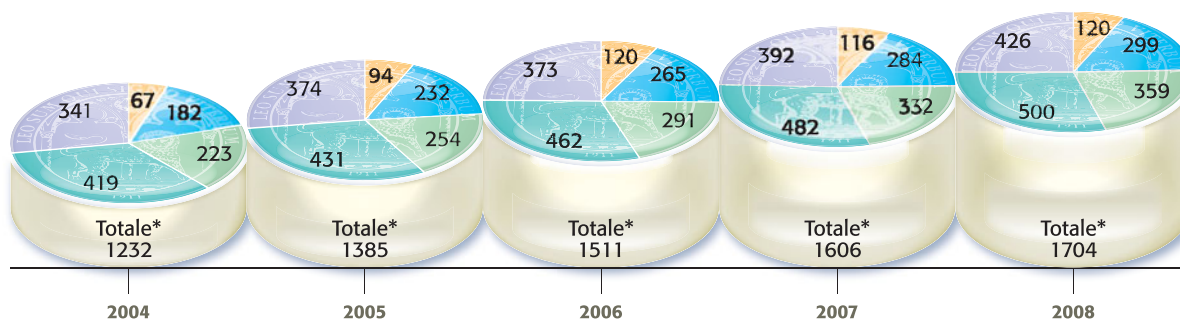
Distribuzione per settore attività



- Altro *
- Artigiani
- Agricoltori
- Società

* composizione della voce "Altro"		note varie		
anno 2008	PENSIONATI	231	SOCI DI SESSO FEMMINILE	164
	LAVORATORI DIPENDENTI	268	FIGLI DI SOCI	166
	PROFESSIONISTI	231	DIPENDENTI SOCI	41
	COMMERCIANTI	186		
	IMPRENDITORI	91		
	ALTRO	144		

Distribuzione per fasce di età



- Fino a 30 anni
- Dai 31 ai 40 anni
- Dai 41 ai 50 anni
- Dai 51 ai 65 anni
- Oltre i 65 anni

* al totale va aggiunto il numero delle persone giuridiche attualmente pari a 179, per cui il totale soci al 31/12/2008 ammonta a 1883

FESTA DEL SOCIO - XII EDIZIONE

7 Settembre 2008



*Visita
del Presidente
della Provincia
di Viterbo
Alessandro
Mazzoli*



*Saluto
del Sindaco
di Viterbo
Franco Marini*



FESTA DEL SOCIO - XII EDIZIONE

7 Settembre 2008



PREMIAZIONE AI SOCI

7 Settembre 2008



Spettacolo dell'imitatore Carlo Frisi

CONSEGNA TARGA RICORDO

7 Settembre 2008



Consegna medaglie d'oro ed attestati di benemerita

Targa ricordo consegnata alla Squadra Mobile di Viterbo per intervento durante la rapina alla Filiale La Quercia

GITE SOCIO-CULTURALI



*Gita alla Centrale ENEL
di Montalto di Castro
(giugno 2008)*



*Tour del Marocco
(Settembre 2008)*



*"Magica Budapest"
(Settembre 2008)*

NATALE 2008

14 Dicembre 2008 - Teatro dell'Unione Viterbo



Spettacolo dell'imitatore
Luciano Lembo





PER I NOSTRI CLIENTI

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

(art. 4 Carta valori)

I clienti

Come tutte le banche della nostra categoria, la nostra BCC ha una doppia anima: svolge la funzione di intermediario creditizio e di impresa a responsabilità sociale. Questo vuol dire offrire tutti i servizi bancari tipici del mercato creditizio, affrontando ogni giorno l'agguerrita concorrenza. Ma presenta rispetto agli altri concorrenti, alcune caratteristiche distintive. La nostra banca ha una vocazione locale, si rivolge alla comunità in cui è insediata e, fatto cruciale, impiega le risorse laddove le raccoglie, creando un circolo virtuoso. Se si rapportano gli impieghi nei confronti della clientela alla raccolta diretta, si otterrà un valore, che corrisponde al 86,72%: ciò sta ad indicare che per ogni 100 euro raccolti nel territorio 87 ca. sono gli euro impiegati nello stesso, a dimostrazione quanto la Banca di Viterbo investe nell'area territoriale di competenza: altri invece raccolgono in loco e prestano altrove. La nostra azione favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, con una attenzione particolare alle famiglie ed alle piccole imprese, per le quali l'accesso al credito è vantaggioso e assistito da una elevata consulenza professionale. Nostro obiettivo è quello di garantire loro un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia, sulla disponibilità e sull'ascolto attivo.

Il perseguimento di questo obiettivo viene attuato lungo due direttrici:

- 】 facendo leva sulla preparazione del personale, con l'obiettivo non solo di dare profilo professionale al rapporto, ma anche di prestare la massima cortesia ed attenzione;
- 】 ampliare la gamma dei servizi offerti e le modalità di contatto con la clientela, utilizzando tutte le risorse tecnologiche disponibili.

La nostra banca ha installato n. 553 apparecchiature POS in esercizi commerciali, per favorire le relazioni con la clientela e stimolare l'utilizzo di strumenti di pagamento comodi e sicuri. I nostri clienti sono la ragione di fare e per fare meglio il nostro mestiere.



Nel rapporto con la clientela ordinaria non esistono privilegi "statutari" come nei rapporti con i soci. Tuttavia è reale il privilegio di operare con personale disponibile e regole chiare. La Banca di Viterbo cerca di distinguersi dagli altri Istituti di credito presenti nelle zone di competenza attraverso uno stile di relazione diverso, che ha come punti di forza la capacità di ascolto, la disponibilità, la trasparenza e la fiducia.

In generale i clienti della Banca possono essere distinti in due categorie legate al tipo di rapporto esistente tra loro e la banca: i clienti risparmiatori ed i soggetti finanziati. I primi affidano alla Banca di Viterbo la gestione del proprio denaro e la propria ricchezza; i secondi ricevono una somma per investire in attività produttive o costruire il proprio futuro.

RISPARMIATORI

La raccolta diretta è passata da 332,24 milioni di euro a 385,88 milioni di euro. L'aggregato include anche i debiti contratti a fronte delle attività cartolarizzate in ossequio alle nuove regole contabili per euro 9,46 milioni. Il confronto con l'esercizio 2007 al netto di dette passività, evidenzia quindi una crescita del 17,65%.

Il risultato positivo è migliore rispetto all'anno precedente (+9,13%) evidenziando una buona dinamicità della nostra Banca e come essa abbia accresciuto la propria reputazione, mostrando concreta capacità di innovarsi e rinnovarsi in un momento congiunturale non certo facile, dove la famiglia ha difficoltà nel generare risparmio. L'aumento numerico dei conti correnti passati da 10.464 del 2007 a 11.308 nel 2008 testimonia la validità della nostra offerta.

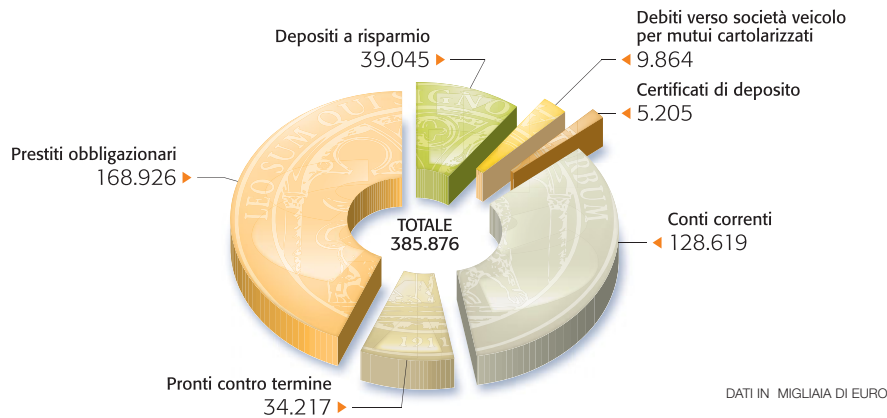
Molti dei nostri clienti continuano a preferire le obbligazioni emesse dalla Banca, prodotti di medio periodo (a tasso fisso e variabile) che garantiscono un rendimento positivo anche in periodi negativi dei mercati finanziari.

Questi strumenti inoltre consentono alla Banca di acquisire i fondi necessari a finanziare lo sviluppo delle proprie attività di impiego oltre il breve termine.

L'aumento registrato nell'anno in questo particolare comparto è stato di 32,98 milioni di euro (+24,26%). Sono stati collocati complessivamente 55 milioni di euro di nuove emissioni, diversamente cadenzate e remunerate cui si è affiancato il consueto intervento della nostra banca in occasioni di operazioni di riacquisto. Attività questa pari a 10,82 milioni di euro, che ha permesso di mantenere liquido ed attivo il mercato obbligazionario di questo importante strumento di raccolta, favorendone così la sua diffusione fra il pubblico.

La totalità delle operazioni è del tipo di *plain vanilla*, cioè attinente a prodotti di prima generazione caratterizzati da una struttura semplice.

Il favore incontrato dalle nostre emissioni di obbligazionarie si deve anche a questa preziosa attività di assistenza fornita alla clientela.
Il grafico mostra quali sono in termini percentuali le principali fonti di raccolta del risparmio da parte della Banca di Viterbo.

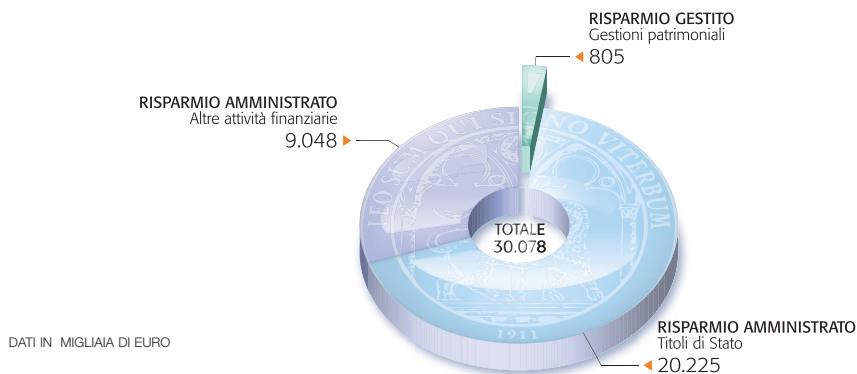


L'aggregato della massa raccolta si completa con il comparto della "indiretta" che come noto, comprende la sommatoria degli strumenti finanziari acquistati o sottoscritti nostro tramite dalla clientela. L'analisi di questo aggregato evidenzia, in un anno pervaso da alterni andamenti dei mercati e da un'accentuata dinamica dei tassi di interesse.

Va in ogni caso sottolineato che, come avvenuto nel recente passato, una parte non marginale della nostra clientela ricerca soluzioni d'investimento che diano certezze e sicurezze.

L'incidenza della raccolta indiretta sulla raccolta complessiva è pari al 7,23% contro il 10,70% del dicembre 2007.

Da rilevare che al nostro personale non sono mai stati assegnati budget di vendita di prodotti di terzi committenti e non è stato mai attivato alcun sistema incentivante per "piazze" particolari strumenti finanziari.





La *raccolta globale*, si è quindi, attestata a 415,95 milioni di euro, facendo registrare un +11,80% su base annua.

SOGGETTI FINANZIATI

I dati puntuali del volume degli impieghi confermano l'entità dell'impegno della Banca in favore dell'economia locale, alle prese con il suo più difficile passaggio congiunturale.

Il totale dei finanziamenti erogati alla clientela si attestava fine esercizio 2008 a 326,079 milioni di euro, evidenziando una crescita di oltre 8 punti percentuali.

Mai come oggi il valore sociale contenuto nel mandato mutualistico aveva trovato così piena attuazione ed efficacia; mai come in questo delicato momento il tessuto socio economico locale necessitava del sostegno della sua componente più importante quale il credito bancario.

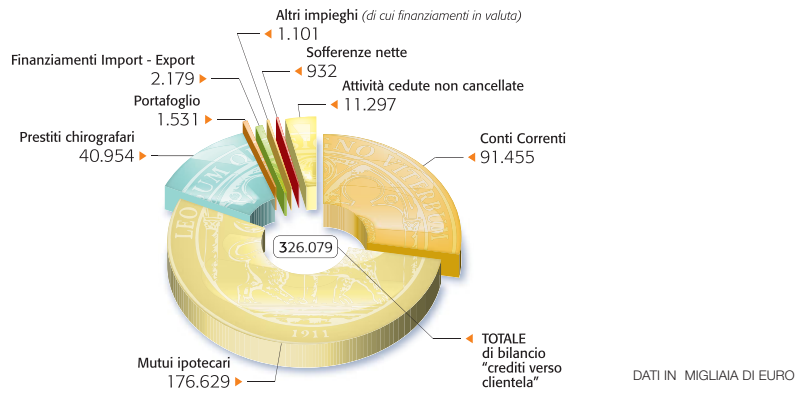
La nostra è stata e continua ad essere un'assunzione di responsabilità consapevole e commisurata al momento economico locale, nella prospettiva di un ruolo sempre più responsabilizzato, se non imposto, dall'evoluzione del contesto locale.

Insomma il progetto della Banca di Viterbo rimane sempre lo stesso: crescere facendo crescere gli altri.

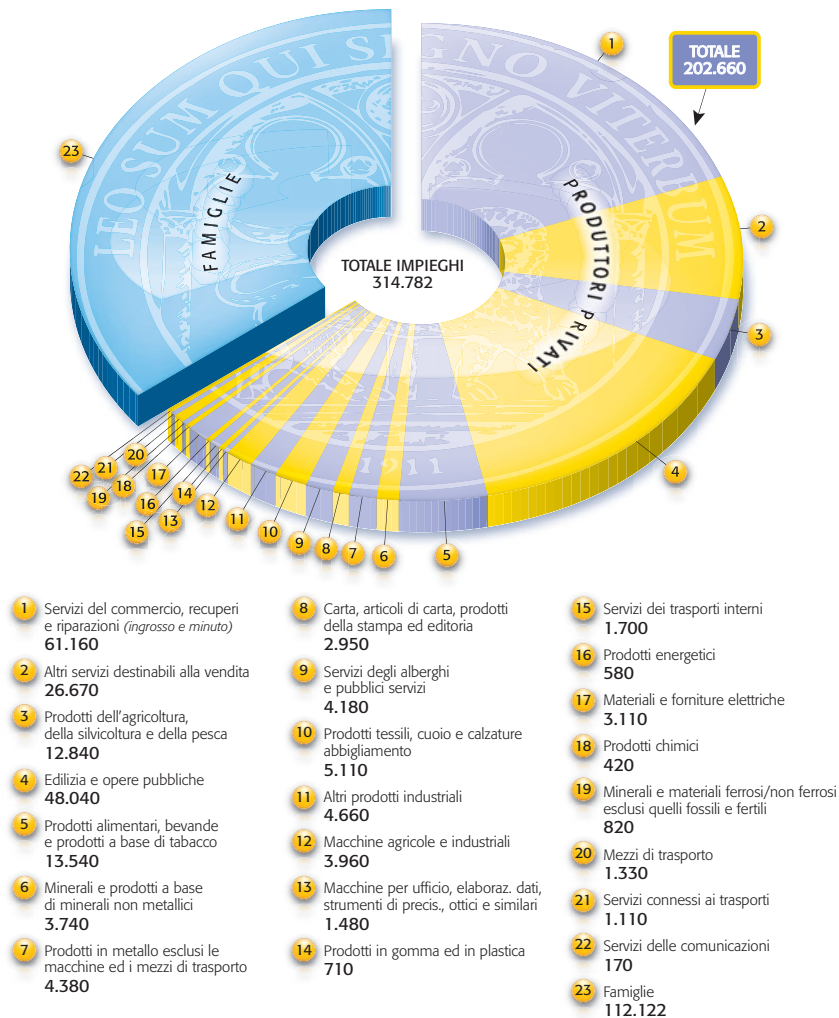
In qualità di banca locale cooperativa, i beneficiari dell'attività di impiego sono principalmente imprese medio piccole, artigiani commercianti e professionisti all'interno dei comuni del territorio di competenza. I risultati conseguiti confermano ancora una volta la capacità della banca di mantenere, anzi aumentare i propri spazi di mercato anche in presenza di una più intensa pressione concorrenziale in atto da parte di intermediari bancari e non. Significativo è stato anche il volume creditizio da noi erogato in forza di convenzioni operative con associazioni di categoria e Confidi. Questi Enti rimangono una via privilegiata per entrare in contatto con realtà produttive, anche le più piccole che hanno così modo di accedere al credito in forma agevolata e percorsi più snelli.

I finanziamenti della specie erogati nel 2008 sono stati 132 per un controvalore di oltre 6 milioni di euro. Da sottolineare che la crescita dei finanziamenti è avvenuta all'interno di un contesto che da anni caratterizza il nostro operato: una grande attenzione alla rischiosità dell'affidamento. Il rapporto sofferenze nette/impieghi economici si attesta infatti a fine esercizio 2008 allo 0,29% avvalorando lo stabile livello qualitativo del 2007 pari allo 0,32% e si conferma fra i più bassi a livello di intero sistema bancario nazionale, considerando che da parte nostra non state compiute cartolarizzazioni di crediti in sofferenza.

Il grafico che segue mostra quali sono in termini percentuali i principali canali di impiego dal parte della Banca di Viterbo.



Anche il grado di frazionamento dei rischi, sia per soggetti utilizzatori che per settori merceologici, rimane sui livelli programmati, come rileva il successivo quadro di sintesi.





Da sempre per la nostra clientela sono attivi prodotti convenzionati su misura volti a soddisfare specifiche esigenze. Citiamo in questo senso:

- › per le famiglie: conti correnti, finanziamenti ipotecari e chirografari a condizioni di favore
- › per i giovani: il conto corrente Jeans caratterizzato da condizioni speciali nella tenuta del conto
- › per imprenditori, professionisti, artigiani ed agricoltori: conti correnti dedicati a spese fisse e predeterminate, linee di credito convenzionate con i consorzi di garanzia fidi.
- › per l'imprenditoria femminile: conto corrente dedicato e abbattimento ulteriore dei tassi di riferimento sui prestiti convenzionati



La gestione dei reclami

La nostra banca di ispira, nei rapporti con la clientela, ai principi di trasparenza e chiarezza, di assistenza e qualità del servizio offerto, con l'obiettivo di soddisfare le molteplici esigenze della clientela. I servizi informatici integrati, il continuo aggiornamento delle postazioni di lavoro dei nostri collaboratori permettono di soddisfare appieno ogni richiesta di chiarimento in tempi rapidi ed a basso costo.

Nell'evenienza che questo non accada, sono stati attivati strumenti specifici per la gestione dei reclami dove la clientela può rivolgersi manifestando le proprie insoddisfazioni e le proprie ragioni. L'adesione della nostra Banca all'Ombudsman Giurì Bancario rientra in questa logica di gestione trasparente.

L'elevata qualità del servizio offerto è testimoniata dall'esiguità dei reclami finora pervenuti ai quali è stata fornita una soddisfacente e rapida risposta.



INAUGURAZIONE FILIALE DI CANINO

28 APRILE 2008



VALORE PER I NOSTRI COLLABORATORI

dipendenti del credito cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

(Art. 11 Carta valori)

Gli importanti risultati economici conseguiti, peraltro riportati nella analisi dell'andamento economico di cui questo bilancio sociale ne è completamento, sono stati conseguiti grazie anche alla professionalità e all'impegno del nostro personale.

Al 31 dicembre 2008 l'organico aziendale contava n. 82 unità (3 unità in più rispetto al 2007) di cui 69 con contratto a tempo indeterminato, n. 1 con contratto a tempo determinato, n. 3 con contratto di inserimento e n. 9 con contratto di apprendistato professionalizzante.

- ▶ Il 23,17% del personale è rappresentato da donne;
- ▶ l'età media è di 38,09% anni;
- ▶ l'anzianità professionale è di 11,09% anni;
- ▶ il 34,15% sono laureati, il 59,75% diplomati ed il 6,10% licenza media;
- ▶ il 20,73% sono quadri direttivi e il 71,27% sono impiegati con vari profili di grado.

Tutte le fasi del processo di gestione del personale sono costantemente presidiate a partire dal momento del reclutamento/selezione delle risorse umane, privilegiando in questo ambito quasi esclusivamente i figli dei soci, analizzandone i singoli *curriculum vitae* ed i percorsi scolastici realizzati.

Il fatto stesso di essere banca di credito cooperativo, rileva l'importanza della relazione di persone con le persone. Se questo è determinante per la nostra attività e quindi per i rapporti con i soci e la clientela in generale, è sicuramente essenziale per quanto riguarda il nostro personale dipendente, al quale è riservata la massima attenzione affinché diventi sempre più mezzo attraverso il quale gli amministratori, portatori di delega dei soci, possano attuare l'attività di diffusione ed applicazione della cultura cooperativistica e mutualistica.

Ne discende l'importanza di disporre di risorse umane adeguate non solo per quantità, ma anche per qualità ed ancor più per qualità della missione aziendale.

Nel corso del 2008 si è quindi cercato con la collaborazione dei dipendenti più anziani ed esperti, di far crescere tutti i collaboratori, di fargli vestire l'abito della Banca di



Viterbo che non è la semplice giacca e cravatta, che pure serve perché la sostanza vuole le sue forme, ma quel bagaglio culturale e professionale tramandatici dalla consolidata tradizione di rigore e correttezza.

Solo così saremo in grado di rispondere e di affrontare in sicurezza il futuro, ponendo al centro dell'operato l'interesse della banca e del cliente, che è poi l'interesse dei nostri collaboratori.

Relazioni industriali

Solo il 13,41% del personale è iscritto ad una sigla sindacale attinente il mondo bancario. Il sistema di relazioni con queste sigle è sempre stato improntato alla trasparenza, nonché al dialogo, nella prospettiva di ricercare laddove possibile, soluzioni condivise.

In questo ambito collaborativo si colloca l'apertura con un calendario prefissato, dello sportello della direzione generale nella mattinata del sabato.

A livello aziendale sono previsti momenti di informazione con il personale in relazione a materie di interesse di carattere strategico.

Nel corso del 2008 la Banca ha concesso temporaneamente l'accesso a contratti di lavoro part-time (n. 1) al fine di soddisfare le particolari esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con particolare riferimento ad esigenze di carattere personale (salute e figli).



Conviviale dipendenti - Natale 2008

Formazione

Il piano di formazione attuato nel corso dell'anno è stato finalizzato a sviluppare ed aggiornare le competenze e la professionalità del personale dipendente.

Particolare e di grande interesse è stato il tema che ha trattato le novità in materia di Autoriciclaggio, recate dal D.Lgs n. 231/2007, con l'assistenza sia di qualificati docenti esterni che di personale interno.

L'attività formativa ha riguardato anch'altre tematiche di rilievo legate ad aggiornamenti normativi, quali la Direttiva MIFID, Basilea 2, prodotti assicurativi, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.).

Ampio spazio è stato inoltre dedicato alla formazione del personale, di recente assunzione, addetto al front-office, sviluppata anche con il supporto di docenti esterni.

Nel complesso le giornate di formazione sono state n. 154 ed hanno coinvolto n. 40 dipendenti.

Attenzione al clima interno ed alla soddisfazione dei dipendenti

La gestione del personale, pur tenendo conto delle esigenze commerciali e gestionali, è da sempre orientata alla ricerca dell'ottimizzazione dei carichi di lavoro e alla valutazione delle vocazioni professionali.

Accanto al sistema retributivo stabilito dal CCNL è vigente un sistema incentivante volto a stimolare il raggiungimento degli obiettivi aziendali con riconoscimenti economici.

Ai dipendenti viene anche riconosciuto un premio di fedeltà pari all'8% della retribuzione annua al raggiungimento del 20° e 30° anno di anzianità di servizio.

Ciò allo scopo di dare spazio alla "soddisfazione lavorativa", che è volano fondamentale per sviluppare il clima aziendale e rafforzare nel contempo il senso di appartenenza.

Previdenza complementare

È attiva una Cassa di Previdenza che anche con i contributi della Banca, consente di integrare le prestazioni pensionistiche dell'INPS.

Nel corso del 2008 i contributi versati sono stati pari ad Euro 105.199,94.

Polizza Infortuni

I dipendenti beneficiano di una copertura assicurativa contro gli infortuni professionali il cui premio è di Euro 11.846,76 ed è a carico della Banca.

Assistenza sanitaria

È attiva una polizza sanitaria con massimale illimitato per i dipendenti e i loro familiari a carico, il cui premio è sostenuto dalla Banca.

Il costo annuo è pari ad Euro 38.760,30.



Altri servizi aziendali

I dipendenti possono inoltre beneficiare, sempre a condizioni di favore, di affidamenti, di finanziamenti chirografari ed ipotecari.

Vi sono inoltre altre agevolazioni quali i buoni pasto, le provvidenze di studio per i figli studenti, regolate nel vigente contratto integrativo aziendale.

Assenze del personale

Si sono verificate le seguenti assenze:

- MALATTIA	giorni	601
- MATERNITÀ	giorni	278
- PERMESSI SINDACALI	giorni	6
- PERMESSI LEGGE 104/92	giorni	100



Conviviale dipendenti - Natale 2008

VALORE PER LA COLLETTIVITÀ

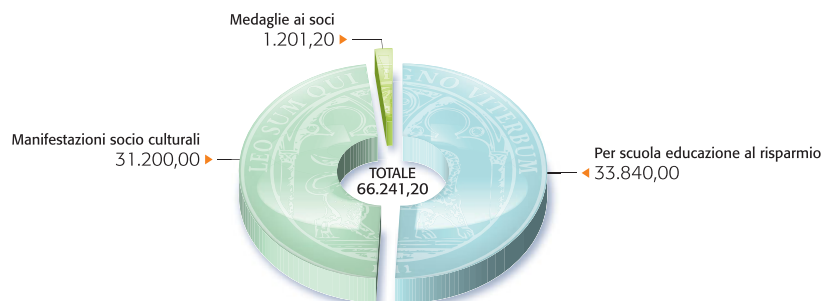
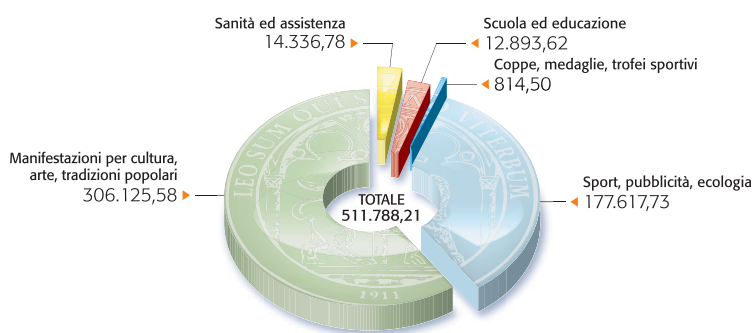
Secondo la missione propria di "responsabilità sociale" la Banca di Viterbo credito cooperativo deve promuovere "la coesione sociale" e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. Questo uno dei motivi che rende la nostra Banca e comunque tutto il credito cooperativo differente nel panorama bancario nazionale, a cui se ne aggiungono altri:

- ▶ è autentica banca locale, cioè opera in un territorio limitato in cui investe quanto raccoglie;
- ▶ mantiene il potere decisionale nel territorio (dell'Assemblea, del Consiglio e della Direzione);
- ▶ fa crescere la professionalità degli amministratori, dei dirigenti, dei funzionari e dei collaboratori nella totalità di estrazione locale;
- ▶ l'utile conseguito non è l'unico scopo dell'azienda;
- ▶ nessuno può appropriarsi del suo patrimonio, destinato a rimanere un bene della comunità.

E' addirittura difficile avere una visione complessiva degli interventi sulla collettività della banca perché la sua è una presenza fatta di numerosissimi gesti, spesso anche silenziosi.

Anche nel 2008 attraverso interventi di beneficenza e/o di sponsorizzazioni, la Banca ha destinato consistenti risorse al sostegno degli organismi che operano nelle Comunità del territorio da cui la stessa banca trae la propria forza.

Ben 452 sono stati gli interventi effettuati:





I diversi interventi hanno riguardato:

- ACR TUSCANIA
- 500 TUSCIA CLUB
- A.FE.SO.PSI.T
- A.G.E.S.C.I. ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUT CATTOLICHE
- A.I.C.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA CALCISTICA
- A.PRO.TI.ION
- A.S. BAGNOREGIO CALCIO
- A.S. FULGUR TUSCANIA
- A.S. NUOVA BAGNAIA
- A.S.D. GROTTI SANTO STEFANO
- A.S.D. ASSI DELLA TUSCIA
- ABC BAMBINO CARDIOPATICO ONLUS
- ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO
- AMICI DI GALIANA
- ARCHEOTUSCIA ONLUS
- ARCI PIANOSCARANO ONLUS A. BERNINI
- ASD ANTS
- ASD CALCIO TUSCIA VITERBO
- ASD I FALCHI DELLA TUSCIA
- ASD LIBERTA PILASTRO 92
- ASL VITERBO
- ASSOCIAZIONE "DON ARMANDO MARINI" DI VITERBO
- ASSOCIAZIONE "GRUPPO A" CENTRO RICREATIVO
- ASSOCIAZIONE BASKET PALLACANESTRO "PRIMO MICHELINI"
- ASSOCIAZIONE COMMERCianti DI BAGNAIA
- ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE E AGRICOLTURA
- ASSOCIAZIONE CULTURALE D'ARTE TUSCANIA
- ASSOCIAZIONE CULTURALE EN TO PAN
- ASSOCIAZIONE CULTURALE FANALINO DI CODA
- ASSOCIAZIONE CULTURALE LUCIANO BONAPARTE DI CANINO
- ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA E TERRITORIO
- ASSOCIAZIONE CULTURALE REAL DREAMS DI TUSCANIA
- ASSOCIAZIONE CULTURALE S. MARIA DELL'EDERA
- ASSOCIAZIONE CULTURALE TAKE OFF
- ASSOCIAZIONE CULTURALE TUSCANIA NUOVA
- ASSOCIAZIONE GIOVANI DIABETICI DELLA PROVINCIA DI VITERBO
- ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLENATORI CALCIO SEZ. PROVINCIALE DI VITERBO

- ASSOCIAZIONE LIONS MARTA
- ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA VITA ONLUS
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSIGNITE ONORIFICENZE CAVALLERESCHE
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA
- ASSOCIAZIONE NUOVA PRO-LOCO DI CELLENO
- ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA ROMA CLASSICA
- ASSOCIAZIONE PRO-LOCO CANEPINA
- ASSOCIAZIONE PRO-LOCO CASTIGLIONE
- ASSOCIAZIONE PRO-LOCO LATERA
- ASSOCIAZIONE PRO-LOCO MARTA
- ASSOCIAZIONE PRO-LOCO TUSCANIA
- ASSOCIAZIONE PRO-LOCO VITORCHIANO
- ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI VITERBO
- ASSOCIAZIONE SAN CRISPINO
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA CALCIO TUSCIA
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA CANEPINA
- ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE PIERO TARUFFI
- ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO CARITAS "D. ALCESTE GRANDORI" ONLUS
- ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO CARITAS SEZIONE DI SORIANO NEL CIMINO
- ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE GLI SQUALI
- AVIS ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SANGUE SEZ. COMUNALE DI CANEPINA
- AVIS ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SANGUE SEZ. COMUNALE DI VITERBO
- AVIS DI CANINO
- AVIS SEZIONE DI TUSCANIA
- C.S.A. COMITATO PROVINCIALE DI VITERBO
- CALCIO TUSCIA CUS VITERBO
- CAMERA CIVILE DI VITERBO
- CAMERA PENALE "ETTORE CAMILLI MANGANI" DI VITERBO
- CENTRO PROVINCIALE SPORTIVO LIBERTAS
- CENTRO SPORTIVO SANTA MARIA DELLA QUERCIA
- CIRCOLO BOCCIOFILO CELLENESE
- CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO
- COMITATO AMICI DELLA TREBBIATURA
- COMITATO CENTRO STORICO VITERBO





- COMITATO FESTEGGIAMENTI "SANT'ANTIOCO" VETRIOLO
- COMITATO FESTEGGIAMENTI PIANOSCARANO-CARMINE-SALAMARO
- COMITATO FESTEGGIAMENTI PILASTRO-PALAZZINA
- COMITATO FESTEGGIAMENTI S. ISIDORO FASTELLO
- COMITATO FESTEGGIAMENTI S. CORONA CANEPINA
- COMITATO FESTEGGIAMENTI SAN CLEMENTE CANINO
- COMITATO FESTEGGIAMENTI SS. CROCFISSO CASTIGLIONE IN TEVERINA
- COMITATO PARROCCHIALE S. FRANCESCO VITERBO
- COMITATO PERMANENTE PROCESSIONE VENERDÌ SANTO
- COMUNE DI BAGNOREGIO
- COMUNE DI CANEPINA
- COMUNE DI CELLENO
- COMUNE DI VITERBO
- CONFARTIGIANATO IMPRESE DI VITERBO
- CROCE ROSSA ITALIANA SEZIONE PROVINCIALE DI VITERBO
- ETRURIA HISTORIC RACING CLUB
- F.I.D.A.L FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA COMITATO PROVINCIALE DI VITERBO
- F.I.D.A.P.A FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI E PROFESSIONI AFFARI SEZIONE DI VITERBO
- F.I.T.A FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI COMITATO PROVINCIALE DI VITERBO
- FEDERAZIONE CORALE
- FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA
- FITNESS PALACE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
- G.P.A.L.
- G.S. VIRTUS PILASTRO
- GEMAL
- GIOVENTÙ SPORTIVA DILETTANTISTICA PIANOSCARANO 1949
- GRUPPO ARCHEOLOGICO ROCCALTIA
- GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO
- GRUPPO CICLISTICO VITERBESE
- GRUPPO INTERDISCIPLINARE PER LO STUDIO DELLA CULTURA E TRADIZIONE DELL'ALTO LAZIO DI CANEPINA
- GRUPPO MUSICALE CASTIGLIONESE
- GRUPPO SPORTIVO BARCO MURIALDINA
- GRUPPO SPORTIVO SALVATORE MORUCCI
- ISTITUTO MAGISTRALE 'SANTA ROSA DA VITERBO'
- ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER IL COMMERCIO "F. ORIOLI" DI VITERBO

- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "PAOLO SAVI" DI VITERBO
- LEGA ITALIANA TUMORI
- LICEO GINNASIO STATALE 'M. BURATTI
- M.T.B. CLUB VITERBO
- MOTO CLUB VITERMOTARD
- NICE TO MEET YOU
- NUOVO COMITATO DI QUARTIERE VILLANOVA
- P.D. FULGUR TUSCANIA
- PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO DI VITERBO
- PARROCCHIA S. MARIA DELLA GROTTICELLA DI VITERBO
- PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA DI VITERBO
- PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU' DI TUSCANIA
- PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU' DI VITERBO
- PARROCCHIA SAN DONATO IN VETRIOLO
- PARROCCHIA SAN FRANCESCO BAGNOREGIO
- PARROCCHIA SAN FRANCESCO VITERBO
- PARROCCHIA SANT'ANGELO IN SPATHA
- PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA CANEPINA
- PUER ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
- RAMS BASEBALL CLUB VITERBO
- ROTARY CLUB VITERBO
- SANTA ROSA BASKET
- SANTUARIO MADONNA DELLA QUERCIA
- SCUOLA MEDIA "LUIGI FANTAPPIE"
- SCUOLA MEDIA "PIETRO VANNI"
- SCUOLA PARITARIA ELEMENTARE SAN FAUSTINO
- SOCIETÀ ARCHEOLOGICA VITERBESE PRO-FERENTO
- SODALIZIO FACCHINI DI SANTA ROSA
- SQUADRA 3^a CATEGORIA DI CANINO
- SSD BARBARA CALCIO
- TENNIS CLUB VITERBO
- U.S. CASTELGIORGIO
- UNIONE ITALIANA CIECHI ONLUS SEZIONE PROVINCIALE DI VITERBO
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA, FACOLTÀ DI AGRARIA
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE
- USD TUSCANIA
- VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO
- VITERBO CORSE PER ETRURIA MARATHON





Nel rispetto poi della propria storia, la Banca ha finanziato in collaborazione con l'Università della Tuscia di Viterbo, due Borse di Studio, in memoria di **Primo Michelini** scomparso presidente dell'Istituto.

Inoltre la Banca ha sostenuto economicamente sia la FIDAL sezione di Viterbo nell'organizzazione del III trofeo Regionale, intitolato a **Brugiotti Giuseppe**, scomparso presidente del nostro collegio sindacale e sia la FIGC di Viterbo per l'organizzazione del IV memorial intestato a **Bernini Crispino**, scomparso vice presidente e amministratore.

*Premi di laurea
"Primo Michelini"
in collaborazione
con l'Università
degli Studi della
Tuscia e Fidapa*



*III° Trofeo
di marcia
"Giuseppe
Brugiotti"*



*IV Memorial
"Bernini Crispino"*

Inoltre la Banca di Viterbo, da sempre disponibile a partecipare e patrocinare iniziative culturali, ha concesso n° 2 premi per i vincitori, selezionati tra gli alunni delle scuole professionali, di "Opera: progetto d'impresa", in collaborazione con la Confartigianato di Viterbo. Infine n° 4 borse di studio in collaborazione con il Comitato Centro Storico di Viterbo ai Mini Facchini, risultati vincitori del concorso "Mini-Macchina di S. Rosa: sensazioni ed emozioni".



*Consegna
Borsa di Studio
Mini Facchini*





Nel corso dell'ultimo anno la Banca ha versato all'Erario Euro 1.205,793 di imposte proprie, segnale della consistenza dell'attività svolta.

Anche a livello comunale la presenza della Banca di Viterbo ha portato benefici contributivi. Nel 2008 sono state infatti pagate imposte indirette pari ad Euro 730.188 di cui:

- ICI	€	19.888,00
- Raccolta rifiuti	€	17.953,00
- Affissione ed insegne luminose	€	6.115,00

Valore per l'ambiente

L'attività creditizia non è fonte di particolari criticità ambientali e presenta modestissimi fattori di rischio professionale. La Banca, in ogni caso, attua tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in modo da prevenire possibili rischi ambientali.

La Banca comunque in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti norme di legge, impiega il massimo sforzo ad eliminare ogni possibile traccia d'inquinamento derivante dalle proprie attività.

La tipologia di servizio svolto negli uffici aziendali produce due categorie principali di rifiuti: carta e toner di stampa.

Questi ultimi vengono smaltiti con l'ausilio di aziende specializzate.

Anche per garantire maggiore sicurezza e riservatezza sui dati personali (Legge 196/93), la Banca distrugge i documenti contenenti dati riservati sia all'interno dei singoli uffici sia, a livello aziendale, con l'ausilio di un'azienda specializzata.

Per quanto riguarda il risparmio energetico, la Banca utilizza nei propri locali prevalentemente lampade a basso consumo ed è intervenuta per realizzare le opere utili (isolamento, coibentazione, riscaldamento) atte a ridurre i consumi ed a diminuire l'emissione di gas inquinanti.

Tutti gli impianti sono stati realizzati e vengono mantenuti secondo le normative tecniche di legge.

L'approvvigionamento idrico avviene attraverso gli acquedotti comunali. Gli scarichi idrici delle filiali e della sede sociale sono convogliati nelle reti fognarie pubbliche.

All'interno della Banca non esistono ambienti dove sia presente l'amianto e non vengono utilizzati estintori con gas Halon.

Consumi energetici		2008
Acqua	mc.	8,45
Gas	mc.	29.000
Energia elettrica	Kw	485.000



Valore per i media

Sono continuati intensi i rapporti con i Media sia sul fronte della pubblicità che della comunicazione d'impresa.

Le testate sulle quali sono comparsi spazi pubblicitari della nostra Banca sono state le seguenti:

- Il Messaggero (quotidiano),
- Il Corriere di Viterbo (quotidiano),
- Il Tempo (quotidiano),
- Il Centro Italia (quindicina)
- Artigianato Viterbese (mensile della CNA),
- Il Giornale Artigiano (mensile della Confagricoltura),
- Tuscia Verde (mensile della Coldiretti),
- Il Corriere (settimanale),
- Omnia Tuscania (bimestrale)
- Rivista Cyllenum (notiziario)
- Canino 2008 (trimestrale)
- Melting Pot (quindicinale).

Con le suddette testate giornalistiche è stato svolto anche un accurato lavoro di ufficio stampa volto a creare solidi e duraturi rapporti.

Le notizie riportate in questi articoli hanno contribuito ad accrescere la notorietà del marchio aziendale incrementandone, al contempo, la percezione positiva da parte del pubblico.

Il lavoro svolto nel 2008 sarà ripetuto anche nel 2009, nell'ottica della creazione di un piano sempre più strutturato, e dando anche particolare spazio alla pubblicità su radio locali (come già avvenuto nel 2008 con Radio Verde).

VALORE PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Anche nel 2008 la Banca ha perseguito una politica di espansione per quanto riguarda l'acquisizione dei servizi di Tesoreria di cassa.

Il totale delle transazioni è stato pari a 76,5 milioni di euro, di cui 39,1 milioni in entrata e 37,4 milioni in uscita.

Elenco delle Tesorerie/Cassa per l'esercizio 2008

- COMUNE DI CANEPINA
- CENTRO GERIATRICO
- CROCE ROSSA ITALIANA - VITERBO
- CROCE ROSSA ITALIANA - BAGNOREGIO
- CRI COM. L. CIVITELLA D'AGLIANO
- COMUNE DI BAGNOREGIO
- COMUNE DI TUSCANIA
- A.T.E.R
- CROCE ROSSA ITALIANA - CANINO.

I contributi erogati ai suddetti enti nel 2008 sono stati pari ad euro **31.948,74**

Elenco istituti scolastici in servizi di cassa per l'esercizio 2008

- I.T.I.S. LEONARDO DA VINCI
- ISTITUTO SAN BONAVENTURA - BAGNOREGIO
- DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO
- SCUOLA MEDIA P. EGIDI
- LICEO CLASSICO M. BURATTI
- LICEO SCIENTIFICO P. RUFFINI
- ISTITUTO TECNICO P. SAVI
- ISTITUTO MAGISTRALE S. ROSA DA VITERBO
- DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO
- DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO
- SCUOLA MEDIA L. FANTAPPIE
- SCUOLA MEDIA P. VANNI
- ISTITUTO COMPRENSIVO CANEPINA
- ISTITUTO ORIOLI

I contributi erogati ai suddetti enti nel 2008 sono stati pari ad euro **17.800,00**

17ª EDIZIONE PEDALATA ECOLOGICA

14° Trofeo "Raniero Comparini" - 2008



17ª EDIZIONE PEDALATA ECOLOGICA

14° Trofeo "Raniero Comparini" - 2008





IL CODICE ETICO

Volendo continuare a promuovere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme istituzionali interne ed esterne, la nostra Banca ha ritenuto di adottare un proprio "Codice Etico" che si propone di confermare e fissare appunto in un documento unico i principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza dei comportamenti, del modo di operare e della conduzione dei rapporti sia all'interno dell'Istituto sia nei confronti dei soggetti terzi.

Destinatari del Codice Etico sono quindi tutti i Dipendenti della Banca, i Componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale nonché i Collaboratori esterni che operano per il conseguimento degli obiettivi della banca stessa.

E' compito del Comitato di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 di vigilare sulla corretta osservanza del Codice, relazionando in merito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

1.1 I principi ispiratori del Codice etico di Banca di Viterbo

Il codice etico è ispirato ai seguenti principi generali:

- 1) l'attività della Banca di Viterbo è orientata *al rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti*;
- 2) la Banca di Viterbo si adopera attivamente a far sì che **gli amministratori, i sindaci, tutti i dipendenti, i collaboratori, i fornitori e i clienti** della Banca, nonché il personale e i funzionari di altre imprese con le quali dovessero essere svolte attività in comune o tra loro coordinate, anche temporaneamente, operino *nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché delle regole organizzative e procedurali adottate, in particolare di quelle espressamente previste per la prevenzione della commissione di reati.*

Con riferimento a tutti gli aspetti relativi alla **gestione del personale** la Banca di Viterbo offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità di crescita professionali, affinché tutti godano di un trattamento equo, e compie valutazioni con criteri di merito e competenza senza discriminazione alcuna;

- 3) tutti i comportamenti, le operazioni e le transazioni decisi o attuati dalla Banca e da soggetti agenti in nome e per conto di essa devono essere **conformi alla legge, alla correttezza professionale, ai principi di trasparenza, verificabilità, coerenza e congruità, efficienza, lealtà e rigore professionale**, nonché debitamente autorizzati, documentati e registrati. Nessun comportamento illecito o illegittimo, o anche scorretto, può essere giustificato o considerato meno grave anche se compiuto nell'interesse o vantaggio della Banca.

- 4) le **trattative d'affari** e i **rapporti con gli interlocutori istituzionali** e commerciali della Banca devono essere condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di *correttezza, trasparenza, efficienza, lealtà, rigore professionale e verificabilità.*

In particolare:

- ▶ la Banca, i soggetti apicali, i dipendenti, i preposti e comunque ogni soggetto sottoposto alla direzione e vigilanza dei primi devono evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un *conflitto con gli interessi dell'azienda* o che

possano interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse dell'impresa e nel pieno rispetto delle normative di legge e regolamentari. Inoltre, devono essere evitati conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni ricoperte all'interno della struttura di appartenenza. Pertanto ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata all'organo superiore preposto per le valutazioni del caso ed il soggetto interessato deve astenersi dall'agire.

5) in riferimento a **specifici ambiti relazionali**, la Banca di Viterbo:

▶ nei confronti di rappresentanti, funzionari o dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni:

- vieta la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, di influenza, di ingerenza, idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto;

- vieta le offerte di beni o di altre utilità a rappresentanti, funzionari o dipendenti delle pubbliche amministrazioni, anche per interposta persona, salvo che si tratti di doni di modico valore e conformi agli usi e sempre che non possano essere intesi, da un osservatore imparziale, come rivolti alla ricerca di indebiti favori;

- vieta l'offerta o l'accettazione di qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;

- vieta la presentazione di dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di con-

seguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi;

- vieta l'alterazione del funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolare i dati in esso contenuti al fine di ottenere un ingiusto profitto arrecando danno alla Pubblica Amministrazione;

- previene l'insorgenza e gli effetti, diretti o indiretti, di situazioni di conflitti di interesse nei confronti della pubblica amministrazione, dei quali siano portatori i soggetti che agiscono in nome o per conto dell'ente;

- evidenzia che costituiscono atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente da soggetti apicali o da suoi dipendenti, sia quelli effettuati tramite persone che agiscono per conto di essi;

- stabilisce che in occasione di una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato della Banca di Viterbo non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione;

- stabilisce che in caso di effettuazione di una gara con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale, evitando accordi di cartello con altri partecipanti, ovvero inducendo la P.A. ad operare indebitamente a favore della Banca;

▶ nei confronti di **clienti e fornitori** si impegna:

- a realizzare la creazione di un solido rapporto con il cliente, ispirato alla



cortesìa, alla trasparenza, correttezza e riservatezza, nonchè il mantenimento di un atteggiamento professionale leale e collaborativo nei riguardi del cliente, che deve in particolare essere posto in condizioni di assumere decisioni consapevoli e informate;

- a non avere preclusioni verso alcun cliente o categoria di clienti; a non intrattenere relazioni in modo diretto o indiretto, con persone delle quali sia conosciuta l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità:

- a perseguire la correttezza, professionalità, efficienza, serietà e affidabilità quale base per l'instaurazione di un valido rapporto anche con fornitori e collaboratori esterni, la cui scelta viene operata in funzione di valutazioni basate su elementi qualitativi di riferimento oggettivo, assicurando pari opportunità alle aziende fornitrici in possesso dei requisiti richiesti.

- 6) con riferimento ai **finanziamenti pubblici**, erogati sia a favore di clienti sia della Banca, questa si impegna affinché tutte le fasi della procedura di richiesta e/o erogazione del contributo, siano documentate e verificabili, al fine di poter ricostruire ex post le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione intercorsa ed individuare i soggetti coinvolti. Le fasi decisionali ed esecutive dell'operazione di finanziamento dovranno essere precedute da un'attività di verifica della correttezza formale e sostanziale delle operazioni svolte.

Quanto ai *finanziamenti pubblici erogati in favore della banca*, la Banca di Viterbo si impegna ad espletare un'attività di verifica affinché siano utilizzati per lo svolgimento di attività o la realizzazione di iniziative per le quali sono state concesse. È, infatti, vietato destinare somme ricevute

da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati. Analoga correttezza è perseguita nella fase propeudeutica alla concessione del finanziamento, nel fornire all'amministrazione competente informazioni complete e veritiere, nel rispetto delle regole poste a presidio della correttezza della procedura di erogazione.

Per quanto concerne i *finanziamenti pubblici* erogati, tramite la banca, *in favore della clientela*, i dipendenti devono rispettare le regole interne e generali in tema di gestione del finanziamento pubblico.

- 7) con riferimento alla **prevenzione e repressione dei reati di falso**, gli operatori devono rispettare puntualmente le procedure di controllo dei valori trattati ed effettuare - in caso di accertata o sospettata falsità - l'immediato ritiro dalla circolazione, procedendo secondo le disposizioni impartite dall'azienda e nel rispetto delle norme vigenti in materia.
- 8) con riferimento alle **scritture contabili**, i soggetti apicali ed i dipendenti sono tenuti a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità, in osservanza delle disposizioni legislative e dei principi contabili. Per ogni operazione contabile effettuata, è fatto obbligo ai soggetti preposti di conservare la documentazione di supporto. I bilanci, le relazioni ed i prospetti informativi e tutte le comunicazioni sociali previste dalla legge devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca di Viterbo. Tutti gli atti di gestione della Banca devono essere espletati nel

rispetto delle disposizioni legislative previste dalla normativa in materia societaria.

- 9) con riferimento alla gestione di **informazioni riservate** che possono a qualsiasi titolo influenzare l'andamento di strumenti finanziari quotati (manipolazione del mercato o abuso di informazioni privilegiate) o non quotati (aggiotaggio) gli Organi Apicali e tutti i dipendenti della Banca di Viterbo sono tenuti alla massima riservatezza e ad avvertire senza indugio l'autorità competente qualora abbiano ragionevoli motivi per sospettare che transazioni di cui sono a conoscenza costituiscano un abuso di informazioni privilegiate o una manipolazione del mercato.
- 10) l'inosservanza degli obblighi prescritti dal Codice etico comporta l'**applicazione di sanzioni disciplinari** previste dalla Banca di Viterbo per i soggetti apicali, per i dipendenti, per i collaboratori della stessa.
- 11) La Banca si impegna ad un'**effettiva diffusione**, al suo interno e nei confronti dei soggetti che con essa collaborano, delle

informazioni relative alla normativa ed alle regole comportamentali e procedurali da rispettare, al fine di assicurare che l'attività d'impresa si svolga nel rispetto dei principi etici e di legalità.

1.2 Diffusione ed aggiornamento del codice etico.

Al fine di assicurare un'adeguata diffusione del codice etico, esso viene portato a conoscenza sia all'interno della Banca sia nei confronti dei terzi (clienti, fornitori, ecc.), attraverso idonee modalità di comunicazione.

Una copia del codice etico deve essere quindi consegnata, a cura dell'Ufficio Organizzazione, ad ogni nuovo amministratore, sindaco e dipendente all'atto della nomina o dell'assunzione.

Il codice etico deve essere sottoposto periodicamente ad aggiornamento ed eventuale ampliamento sia con riferimento alle novità legislative (ad es. ampliamento delle ipotesi di reato a fondamento della responsabilità amministrativa dell'ente), sia per effetto delle vicende modificative della Banca e della sua organizzazione interna.



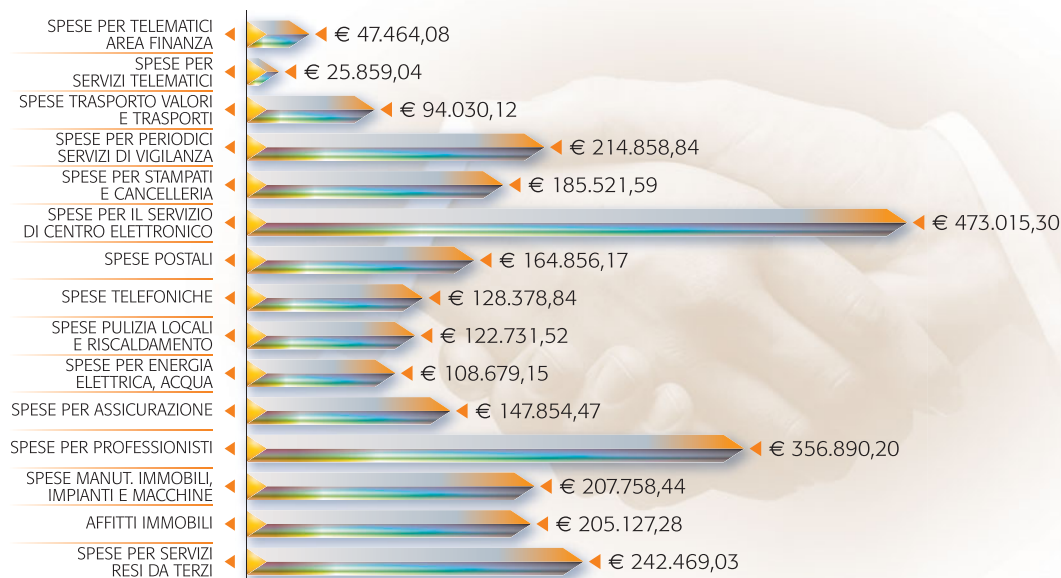
VALORE PER I FORNITORI

Nell'ambito delle attività aziendali la Banca intrattiene rapporti professionali con numerosi fornitori di beni e servizi. La maggior parte di essi viene scelta nell'ambito locale tra Aziende, Soci o Clienti in base a criteri di affidabilità, professionalità, competenza, qualità del servizio ed assistenza prestata, senza mai sottovalutare la valutazione del rapporto qualità/prezzo.

E' ovvio che la scelta della Banca è anche condizionata ai rapporti commerciali che il fornitore ha instaurato negli anni con la Banca stessa.

Alcuni dei fornitori con cui si intrattengono rapporti frequenti, appartengono al Movimento del Credito Cooperativo, oppure la Banca partecipa al capitale sociale. Si tratta in particolare del Ciscra e della Cabel.

Il grafico vuole illustrare la ripartizione per tipologia (settore di interesse) dei fornitori e l'impegno di spesa nei loro confronti.



RENDICONTO

I valori di bilancio vengono forniti subito dopo l'enunciazione dell'identità e dei valori aziendali per fornire al lettore la sintesi di tutte le operazioni economiche prodotte dalla Banca in conformità con la visione normativa del reddito prodotto e del capitale di funzionamento.

L'obiettivo di questa sezione è quindi verificare, anche dal punto di vista quantitativo, quanto l'attività della Banca sia stata rispondente alle attese degli stake/wider, nonché la coerenza dei comportamenti della Banca stessa con i propri valori e con la sua missione.

Dati di Bilancio

Preliminarmente all'esame della contabilità sociale riportiamo, di seguito, il conto economico riclassificato della Banca relativo all'esercizio 2008, affiancato a scopo comparativo a quello dell'anno precedente.





CONTO ECONOMICO

UNITÀ DI EURO

VOCI		31.12.2008	31.12.2007
10	Interessi attivi e proventi assimilati	24.759.731	19.660.242
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.400.037)	(8.358.465)
30	Margine di interesse	13.359.694	11.301.777
40	Commissioni attive	2.482.228	2.359.367
50	Commissioni passive	(623.383)	(571.388)
60	Commissioni nette	1.858.845	1.787.979
70	Dividendi e proventi simili	25.745	4.177
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	19.115	1.104.142
90	Risultato netto dell'attività di copertura	220	(21.793)
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	(98.495)	(103.386)
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(95.304)	(79.624)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	(3.191)	(23.762)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
120	Margine di intermediazione	15.165.124	14.072.896
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(694.676)	(665.156)
	a) crediti	(694.676)	(665.156)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	14.470.448	13.407.740
150	Spese amministrative:	(9.450.298)	(8.749.132)
	a) spese per il personale	(5.099.088)	(4.599.762)
	b) altre spese amministrative	(4.351.210)	(4.149.370)
160	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(54.331)	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(432.928)	(453.787)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(43.280)	(47.064)
190	Altri oneri/proventi di gestione	1.050.842	1.129.613
200	Costi operativi	(8.929.995)	(8.120.370)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.540.453	5.287.370
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.205.793)	(1.074.230)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.334.660	4.213.140
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290	Utile (Perdita d'esercizio)	4.334.660	4.213.140

STATO PATRIMONIALE

UNITÀ DI EURO

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2008	31.12.2007
10	Cassa e disponibilità liquide	1.738.374	1.832.069
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.050.050	46.797.832
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.683.035	1.451.063
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60	Crediti verso banche	41.620.909	18.259.010
70	Crediti verso clientela	326.079.111	300.167.896
80	Derivati di copertura	-	17.900
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100	Partecipazioni	-	-
110	Attività materiali	7.327.353	7.373.441
120	Attività immateriali	43.617	51.658
	di cui:		
	- avviamento	-	-
130	Attività fiscali	811.519	123.177
	a) correnti	236.812	-
	b) anticipate	574.707	123.177
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150	Altre attività	7.133.338	7.921.969
TOTALE DELL'ATTIVO		444.487.306	383.996.015

STATO PATRIMONIALE

UNITÀ DI EURO

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2008	31.12.2007
10	Debiti verso banche	5.000.000	-
20	Debiti verso clientela	211.745.278	190.871.674
30	Titoli in circolazione	174.131.121	141.368.801
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60	Derivati di copertura	211.337	10.628
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80	Passività fiscali	81.319	275.709
	a) correnti	-	144.575
	b) differite	81.319	131.134
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100	Altre passività	4.262.729	5.823.483
110	Trattamento di fine rapporto	981.512	1.045.700
120	Fondi per rischi ed oneri:	207.560	159.800
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	207.560	159.800
130	Riserve da valutazione	531.787	1.262.901
140	Azioni rimborsabili	-	-
150	Strumenti di capitale	-	-
160	Riserve	41.953.113	38.011.611
170	Sovrapprezzi di emissione	1.035.295	941.386
180	Capitale	11.595	11.182
190	Azioni proprie (-)	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.334.660	4.213.140
TOTALE DEL PASSIVO		444.487.306	383.996.015



INDICATORI DI EFFICIENZA

La prima delle 3 tabelle selezionate esprime indicatori di performance collegati al personale.

Indicatori di efficienza: Indici del Personale

DATI IN UNITÀ DI EURO

	2008	2007
Raccolta diretta per dipendente (esclusa passività a fronte di attività cedute)	€ 4.585.522	€ 4.045.761
Impieghi su clientela per dipendente (incluse attività cedute)	€ 3.976.574	€ 3.799.593
Margine di intermediazione per dipendente	€ 184.940	€ 178.137

Indicatori di efficienza: Indici Patrimoniali

	2008	2007
Patrimonio netto / impieghi lordi su clientela (incluse attività cedute)	14,58%	14,74%
Patrimonio netto / raccolta diretta (escluse passività a fronte di attività cedute)	12,32%	13,32%
Sofferenze nette / Impieghi netti	0,29%	0,32%

Indicatori di efficienza: Indici Redditali

	2008	2007
Ricavi da servizi / Margine di intermediazione	16,37%	16,77%
Costi operativi / Margine di interesse	66,83%	71,85%
Costi operativi / Margine di intermediazione	58,89%	57,70%

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il parametro del Valore Aggiunto deriva da una riclassificazione del conto economico e consente una rilettura in chiave sociale della tradizionale contabilità economica. Tale parametro rende evidente l'effetto economico (o economicamente esprimibile) che l'attività della banca ha prodotto verso alcune categorie di interlocutori: i dipendenti, i soci, la Pubblica Amministrazione, la collettività, lo stesso sistema bancario per l'accantonamento di risorse necessarie allo sviluppo dell'organizzazione.

Il **Valore Aggiunto** può essere definito come la **ricchezza creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività** per il solo fatto di esistere ed operare con profitto nel territorio.

Tuttavia, trattando il valore aggiunto informazioni di contabilità ordinaria, **questa ricchezza non è in grado di esprimere completamente il contributo della banca al benessere economico e sociale creato e diffuso attraverso quella diversa modalità di fare banca, che differenzia le banche di credito cooperativo rispetto ad altri istituti di credito.** Per esempio, non emerge il beneficio di una politica di impieghi volta a favorire l'accesso al credito da parte dei soci e delle comunità locali, come non emerge il valore per i fornitori di beni e di servizi, che provengono per la maggior parte dal territorio in cui la banca opera.

Di conseguenza il valore aggiunto va considerato solo come uno degli elementi da tenere in considerazione per valutare l'impatto economico e sociale della banca e la ricchezza generata e distribuita ad alcune categorie di soggetti che, con i loro differenti contributi, hanno concorso a produrla.

Il **Valore Aggiunto**, che nell'esercizio 2008 è stato pari a euro 12.357.725 (+6,96% rispetto al 2007), viene rappresentato attraverso due distinti prospetti:

- Il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto, individuato dalla contrapposizione tra ricavi e costi intermedi;
- Il prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto, ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni alla banca e dalle liberalità esterne.

I due prospetti sono bilanciati in quanto il primo calcola l'ammontare del Valore Aggiunto e il secondo ne esplicita la distribuzione ad alcune categorie di interlocutori.

PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

	2008	2007
PRODUZIONE NETTA		
Margine di interessi	13.359.694	11.301.777
Commissioni nette	1.858.845	1.787.979
Dividendi	25.745	4.177
Risultati delle attività e passività finanziarie	– 79.380	1.000.756
Risultati delle attività di copertura	220	– 21.793
Altri proventi di gestione	1.050.842	1.129.613
1. TOTALE PRODUZIONE NETTA	16.215.966	15.202.509
CONSUMI		
Altre spese amministrative	– 3.109.234	– 2.983.503
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività/passività finanziarie	– 694.676	– 665.156
Accantonamenti per rischi ed oneri	– 54.331	-
2. TOTALE CONSUMI	– 3.858.241	– 3.648.659
3. VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	12.357.725	11.553.850
Utili delle attività/passività in via di dismissione e utile da cessione investimenti	-	-
4. VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	12.357.725	11.553.850
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	– 476.208	500.851
5. VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	11.881.517	11.052.999
Costo del lavoro	– 5.099.088	– 4.599.762
Imposte indirette e tasse	– 730.188	– 703.912
Interventi nel sociale	– 511.788	– 461.955
6. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.540.453	5.287.370
Imposte sul reddito di esercizio	– 1.205.793	– 1.074.230
7. RISULTATO DI ESERCIZIO	4.334.660	4.213.140

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

IN MIGLIAIA DI EURO

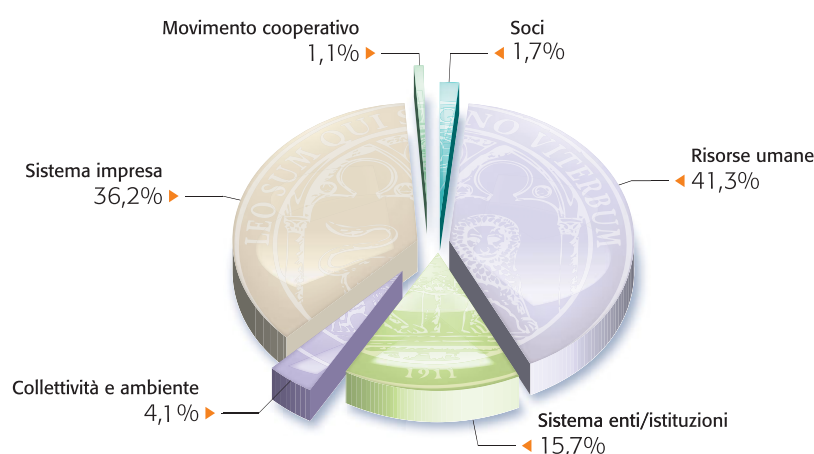
	2008	2007
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	12.357.725	11.553.850
RIPARTITO TRA:		
A. SOCI		
Dividendi distribuiti ai Soci	341	275
Quota dell'utile destinata a beneficenza	204.279	56.470
B. RISORSE UMANE		
Spese per il personale dipendente e amministratori	5.099.088	4.599.762
C. SISTEMA ENTI ISTITUZIONI		
Imposte e tasse indirette	730.188	703.912
Imposte sul reddito di esercizio	1.205.793	1.074.230
D. COLLETTIVITÀ E AMBIENTE		
Sanità ed assistenza, sport, cultura, religione e sponsorizzazioni	511.788	461.955
E. SISTEMA IMPRESA		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	476.208	500.851
Riserve non distribuite	4.000.000	4.030.000
F. MOVIMENTO COOPERATIVO		
Utile destinato a fondo mutualistico L. 59/92	130.040	126.394
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	12.357.725	11.553.850



Dalla ripartizione del Valore Aggiunto per il sistema del Credito Cooperativo si comprende la peculiare natura delle Banche di Credito Cooperativo: hanno forti limitazioni alla distribuzione di utili ai soci e devono destinare il 3% degli utili residui al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Peraltro merita ancora una volta sottolineare che:

- il patrimonio alimentato dalle riserve ha nelle banche di credito cooperativo un valore peculiare, vista l'indisponibilità dello stesso per i singoli e la sua finalizzazione per le generazioni future e per la comunità locale.

Nel Credito Cooperativo il valore per i soci non è misurato tanto dal dividendo, ma da altri vantaggi di carattere economico a lui riservati, meglio apprezzabili attraverso la descrizione dell'attività che la nostra banca ha svolto.



Dall'analisi della distribuzione del Valore Aggiunto creato nell'esercizio, risulta che i soci ne hanno direttamente beneficiato per una percentuale pari allo 1,7%, oltre all'effettivo vantaggio nella quotidiana ordinaria attività di intermediazione creditizia, mentre il 4,1% è distribuito alla collettività. Il 41,3 % del valore aggiunto risulta distribuito ai collaboratori, a conferma che una parte importante della ricchezza prodotta dalla banca, ricade su coloro che hanno contribuito attivamente allo sviluppo della stessa.

Non è poco per una banca locale, piccola rispetto ai colossi delle grandi aggregazioni creditizie, ma grande rispetto al territorio in cui essa opera. Territorio che indubbiamente sarebbe diverso senza l'apporto storico e attuale della Banca di Viterbo Credito Cooperativo.

Una parte consistente del valore aggiunto (36,2%) è destinata al sistema impresa, ovvero per l'accantonamento di risorse necessarie allo sviluppo della banca. La restante parte è per il 15,7% destinata al sistema della Pubblica Amministrazione sotto forma di imposte e tasse e per l'1,1 % al movimento cooperativo.

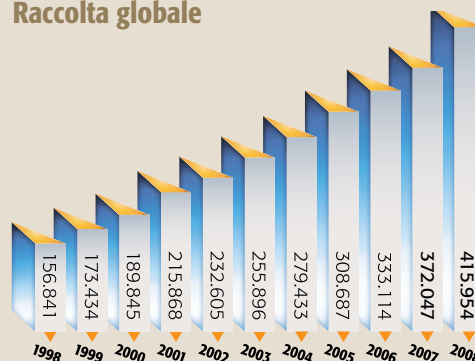
I PUNTI FERMI DELLA GESTIONE A TUTELA DELLA NOSTRA IDENTITA'



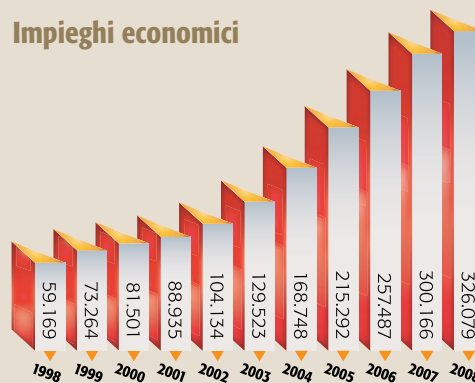
1911 **BANCA di VITERBO** 2008

da Novantotto anni al servizio della comunità

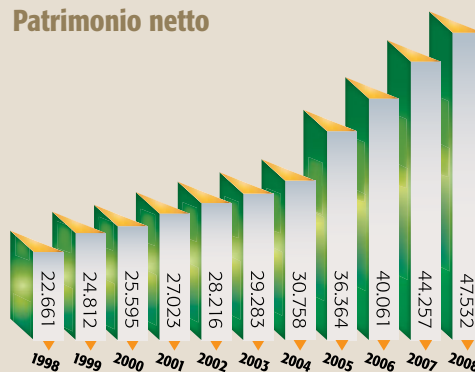
Raccolta globale



Impieghi economici



Patrimonio netto





Scheda di valutazione

Il questionario che segue è stato predisposto per avere un contributo da parte dei nostri *Stakeholder* non solo per il miglioramento delle future edizioni del nostro Bilancio Sociale, ma in senso più ampio per suggerimenti ed osservazioni sui canali informativi e di comunicazione che Soci, Clienti, Dipendenti, Fornitori, Media desidererebbero vedere attivati o, se già esistenti, potenziati.

Il Vostro aiuto è indispensabile per poter realizzare, negli anni, un percorso di crescita condivisa che possa consentire il raggiungimento di una comunicazione a due vie e a raggiungere maggiore trasparenza e soddisfazione reciproca nell'interscambio tra la Banca e i suoi interlocutori privilegiati.

La scheda di valutazione sotto riportata è stata inserita anche nel sito internet aziendale (www.bancadiviterbo.it) e può essere compilata "on line".

La stessa scheda potrà essere eventualmente inviata
via fax al numero: 0761.248291

o via posta ordinaria al seguente indirizzo:

BANCA DI VITERBO Credito Cooperativo

Via A. Polidori, 72 - 01100 Viterbo

Direzione Generale Segreteria Amministrativa

Invitiamo, quindi, tutti i lettori che a qualunque titolo interagiscono con la nostra Banca a dare il proprio contributo alla redazione della settima edizione del Bilancio Sociale, ringraziandovi anticipatamente per la cortese collaborazione che vorrete darci.

SCHEDA DI VALUTAZIONE

INFORMAZIONI GENERALI

Categoria di Stakeholder

- | | | |
|---|------------------------------------|-----------------------------|
| <input type="radio"/> Dipendenti | <input type="radio"/> Clienti | <input type="radio"/> Soci |
| <input type="radio"/> Fornitori | <input type="radio"/> Collettività | <input type="radio"/> Media |
| <input type="radio"/> Altro
<i>(specificare)</i> | _____ | |

Provincia di residenza

(specificare)

Sesso

- m f

Età

- | | | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| <input type="radio"/> fino a 20 anni | <input type="radio"/> da 21 a 30 anni | <input type="radio"/> da 31 a 40 anni |
| <input type="radio"/> da 41 a 50 anni | <input type="radio"/> da 51 a 60 anni | <input type="radio"/> oltre 60 anni |

Titolo di studio

- | | | |
|--|-------------------------------|------------------------------|
| <input type="radio"/> Lic. elementare/media | <input type="radio"/> Diploma | <input type="radio"/> Laurea |
| <input type="radio"/> Specializzazione post laurea (master, dottorato, ecc.) | | |

Professione

- | | | |
|---|------------------------------------|------------------------------------|
| <input type="radio"/> Studente | <input type="radio"/> Casalinga | <input type="radio"/> Pensionato |
| <input type="radio"/> Artigiano | <input type="radio"/> Commerciante | <input type="radio"/> Operaio |
| <input type="radio"/> Impiegato | <input type="radio"/> Dirigente | <input type="radio"/> Imprenditore |
| <input type="radio"/> Libero professionista
<i>(specificare)</i> | _____ | |
| <input type="radio"/> Altro
<i>(specificare)</i> | _____ | |

COM'È VENUTO IN POSSESSO DEL BILANCIO SOCIALE DELLA BANCA DI VITERBO?

Come

(specificare)

Quando

(specificare mese e anno)



SCHEDA DI VALUTAZIONE

CHE VALUTAZIONE RITIENE DI ASSEGNARE AL BILANCIO SOCIALE 2008 DELLA BANCA DI VITERBO, PER OGNUNO DEI SEGUENTI ASPETTI?

Struttura del documento	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	MOLTO BUONO	OTTIMO
Grado di comprensibilità del documento	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Chiarezza espositiva	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Completezza dei contenuti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Trasparenza delle informazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Grado di approfondimento delle tematiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Leggibilità del documento	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	MOLTO BUONO	OTTIMO
Grafica	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Lunghezza del documento	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Adeguatezza del linguaggio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Efficacia della comunicazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valutazione complessiva della relazione sociale relativamente alle seguenti categorie di stakeholder	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	MOLTO BUONO	OTTIMO
Risorse umane	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Soci	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Clienti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Fornitori	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Territorio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Se dovesse in poche parole definire il bilancio sociale della BANCA DI VITERBO che aggettivi utilizzerrebbe?

- | | | |
|--|---------------------------------------|------------------------------------|
| <input type="radio"/> Utile | <input type="radio"/> Poco Utile | <input type="radio"/> Innovativo |
| <input type="radio"/> Completo | <input type="radio"/> Prolisso | <input type="radio"/> Tradizionale |
| <input type="radio"/> Interessante | <input type="radio"/> Neutrale | <input type="radio"/> Sintetico |
| <input type="radio"/> Attendibile | <input type="radio"/> Non attendibile | <input type="radio"/> Noioso |
| <input type="radio"/> Facilmente leggibile | <input type="radio"/> Poco Formale | <input type="radio"/> Piacevole |

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

